

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2009

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Considerato il numero dei presenti, dichiaro aperta e valida la seduta.

Nomina degli scrutatori: per la maggioranza il consigliere Brasioli e il consigliere Zanini; per la minoranza il consigliere Fontan.

Giustificazioni: giustifico le assenze del consigliere Conti per motivi familiari, del consigliere Bassani per impegni di lavoro, del consigliere Ferrante per impegni di lavoro. Giustifico il ritardo del consigliere Merlo e del consigliere Fasiol.

A questo punto diamo inizio all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 1 all'OdG: Esame ed approvazione nuovo Regolamento per il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Il punto prevede una modifica del regolamento recentemente approvato per quanto riguarda il funzionamento dell'asilo nido comunale. Ricorderemo che in data 14 maggio 2008 è stato approvato il nuovo regolamento che andava a modificare sostanzialmente il vecchio in vigore fino a quel momento. Con l'applicazione del nuovo regolamento, in maniera particolare con la definizione delle graduatorie relative all'inserimento dei nuovi bimbi all'asilo nido, sono emersi alcuni vuoti normativi, potremmo chiamarli, cioè il regolamento attuale lasciava spazio ad interpretazioni e quindi esponeva sia l'Amministrazione comunale che il comitato di gestione che è chiamato a redigere le graduatorie, a problemi di tipo interpretativo. In particolare a seguito dell'esposizione delle graduatorie nel giugno del 2008, sono stati presentati due ricorsi ritenuti, in base all'interpretazione del regolamento data dal Comitato di gestione, poi accoglibili proprio a motivo di questa indefinizione del precedente regolamento.

Il Comitato di gestione ha quindi proposto da subito una modifica per andare a correggere questi vuoti, modifica che è stata presentata dal Comitato stesso a settembre del 2008. Dopo la 3^a Commissione l'ha visto e il Presidente ne leggerà il verbale. Riassumo brevemente quelle che sono le modifiche introdotte, che riguardano in particolare la presentazione dell'Isee, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, da parte delle famiglie che richiedono l'inserimento e da parte dei genitori non conviventi nel nucleo familiare in cui è inserito il bambino, cosa appunto che non era specificata nella precedente versione. In questo caso si evidenzia che all'Art. 8, comma 2, è stato inserito che la mancanza o l'incompletezza della documentazione costituiscono motivo di invalidità della domanda presentata; la mancanza di presentazione dell'Isee comporta invece l'attribuzione automatica dell'Isee pari alla soglia massima. Questa è la modifica sostanziale che appunto ha generato le difficoltà nell'ultima applicazione. Inoltre con l'occasione sono state portate altre due modifiche di secondaria rilevanza: una è l'Art. 9, dove le graduatorie che vengono con questo regolamento formulate dal Comitato di gestione, acquisito il visto di congruità da parte del responsabile del servizio competente, sono pubblicate. Prima invece il Comitato di gestione le stilava e venivano immediatamente pubblicate senza questo passaggio formale attraverso un organo competente, che è stato individuato nel responsabile del servizio. All'Art. 10 è stato aumentato il tempo il cui la Giunta è chiamata a rispondere ad eventuali ricorsi, che era fissato nel precedente regolamento in giorni 15, portati ora a 30 perché si è visto in maniera concreta, con i ricorsi presentati nel giugno scorso, che è praticamente impossibile restare dentro i 15 giorni, visto che prima che la Giunta si pronunci, deve esserci il parere del Comitato di gestione.

Ultima modifica apportata riguarda il peso, tra virgolette, dell'Isee del genitore tenuto al mantenimento del bambino, ma non presente nel nucleo familiare. Prima c'era un'unica soglia fissa; sotto a questa soglia non incideva il reddito del genitore non convivente; sopra una certa soglia incideva per una fascia. È stato invece articolato in maniera proporzionale, quindi c'è un certo Isee al di sotto del quale il genitore non incide nella definizione della fascia. Va ad incidere dopo in maniera proporzionale fino a un massimo di tre fasce.

Dopo eventualmente su specifiche domande sono a disposizione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 3^a Commissione consiliare, Politiche per la persona. La parola al Presidente Claudio Ghirardello per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Il punto è stato visto lunedì primo dicembre alle 18.15 presso la Sala Canoziana, come terzo punto all'ordine del giorno. Erano presenti oltre al sottoscritto, i consiglieri Feriotto, Micheletto e Zanini. Assistono alla riunione l'Assessore alle Politiche sociali e famiglia, Rodolfo Gasparetto, il Presidente del Consiglio comunale Roberto Bisi. Espleta le funzioni di segretario il rag. Erio Tognolo.

Constatato il numero dei presenti, il Presidente dichiara valida la seduta. Prende la parola per porre prima di tutto l'anticipazione nella discussione del terzo punto all'ordine del giorno, quello che riguarda la modifica del regolamento per l'asilo nido. All'assenso di tutta la Commissione, lo stesso Presidente cede quindi la parola all'assessore Gasparetto per la effettiva illustrazione delle eventuali modificazioni da apportare. Questi sostiene, infatti, che dopo la recente approvazione dell'ultima versione del regolamento per l'asilo nido, avvenuta in data 14 maggio 2008, sono emersi degli elementi di criticità che all'applicazione pratica e procedurale di alcuni articoli normativi, facevano sorgere problematiche difficilmente risolvibili.

Tali situazioni hanno quindi suggerito all'Assessorato, d'intesa con l'Ufficio preposto e con il Comitato di gestione, di proporre l'adozione di determinate varianti in grado di potere rendere più vincolante e specifica l'interpretazione di quella casistica che sino ad ora poteva essere classificata come non contemplata adeguatamente dalla norma in essere. Viene, quindi, presa in esame la bozza di modifica trasmessa in data 28 ottobre 2008 dal Comitato di gestione dell'asilo nido e dopo concorde discussione, in particolar modo sugli artt. 8 e 9 del regolamento, si dispone di approvare quanto elaborato in questa sede, che, come tale, si allega al presente verbale di seduta.

L'assessore Gasparetto aggiunge, quindi, che la bozza definitiva così come licenziata ora dalla Commissione, verrà esaminata dal Segretario Generale del Comune e posta in approvazione in un prossimo Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto sul punto apro la discussione. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Ho compreso perfettamente tutte le motivazioni illustrate dall'assessore Gasparetto che hanno portato alla revisione di questo regolamento, che è più o meno vecchio di circa un anno, perché appunto dal verbale si evinceva che era del maggio del 2008. Probabilmente l'appunto che sto per fare ha origine anche da una svista quando abbiamo approvato, la precedente volta, questo regolamento, perché il punto a cui vorrò dare attenzione e porre anche l'attenzione dei colleghi Consiglieri riguarda una parte dell'articolo, che comunque resterebbe invariata rispetto alla formulazione precedente, ma che non è solo una questione formalmente appunto di forma, ma proprio una questione secondo me sostanziale, per la quale chiedo un chiarimento in prima istanza, poi magari ci ragioneremo sopra e riguarda l'Art. 9 citato dall'assessore Gasparetto. La prima riga, infatti, dell'Art. 9 testualmente recita: "per l'effettiva ammissione al servizio di asilo nido, il Comitato di gestione formula apposite graduatorie". Mi chiedevo: essendo il Comitato di gestione un organo consultivo dell'Amministrazione, ha il potere gestionale di formulare delle graduatorie? Non rientrerebbe invece nelle competenze dell'ufficio l'atto di gestione e di formulazione delle domande ad esso pervenute? Infatti il regolamento dice che le domande dovranno essere presentate all'Ufficio servizi sociali. Allora riterrei che non essendo il Comitato di gestione un organismo dell'Amministrazione, perché né la Giunta e né il Consiglio ha potere gestionale... dalla separazione dei poteri fra funzionari dalla legge Bassanini in poi dovrebbero essere gli uffici che formulano gli atti e la graduatoria è un atto impugnabile verso ricorso. Quindi mi chiedevo se la competenza è legittima, che il Comitato di gestione possa formulare delle graduatorie. Capirei eventualmente che l'Ufficio formula le graduatorie e il Comitato esprime un parere. Viceversa invece, nel proseguo dell'Art. 9, dice: "le graduatorie, acquisito il visto di congruità da parte del responsabile del servizio competente". Innanzitutto il visto di congruità rispetto a cosa? Perché la congruità ci può essere con un prezzo; ad esempio quando ci sono delle analisi relativamente ad una gara d'appalto, si valuta che il valore di una merce o di un servizio sia congruo rispetto al servizio offerto al prezzo stabilito, ma una graduatoria in che termini si ritiene congrua? Lo stesso funzionario da me interpellato stamattina non mi ha dato una risposta esaustiva.

Come ripeto, senza dilungarmi troppo perché penso che la giornata sia abbastanza lunga comunque, ritengo che questo punto innanzitutto sulla competenza del Comitato di gestione di redigere le graduatorie ponga un primo quesito importante che sarebbe opportuno risolvere; la seconda è appunto cosa si intende per visto di congruità. Per me, e concludo, le parti qui sono invertite, dovrebbe essere l'ufficio che formula le graduatorie ed eventualmente il Comitato di gestione che fornisce un parere rispetto alla applicazione pedissequa del regolamento. Grazie per l'attenzione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Altri interventi? Posso dichiarare chiusa la discussione generale? La parola all'Assessore per la risposta.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

L'Art. 9 è stato oggetto di discussione da parte del Comitato di gestione e poi della 3^a Commissione proprio per questo motivo, in quanto il Comitato di gestione era caricato di un obbligo, di un impegno che sembrava superiore alle competenze che il Comitato aveva. A livello di 3^a Commissione è stata fatta una lunga discussione, e dopo eventualmente il Presidente può integrare quanto sto esponendo io, alla fine della quale si è deciso di mantenere comunque la competenza del Comitato di gestione per quanto riguarda la formulazione delle graduatorie; però questa formulazione prima della pubblicazione doveva essere vista dal Servizio competente, in quanto la congruità era indicata secondo quanto disposto dal regolamento. Quindi il comitato di gestione è chiamato a stipulare le graduatorie in base a quanto disposto dal regolamento; questa correttezza dell'operazione viene vidimata, in un certo senso, dal responsabile del servizio. Questo è un po' il punto di equilibrio che si è trovato in 3^a Commissione e che mi ha trovato favorevole, ovviamente. Ciò non toglie che potevano essere prese in considerazione altri tipi di ipotesi, una è quella appunto esposta dal consigliere Brasioli, che è stata anche discussa, fra l'altro, nella Commissione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto la parola ritorna ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Per dire che anche a livello di Commissione è stato discusso questo punto, soprattutto per quanto esposto anche dal consigliere Brasioli. Siamo arrivati, come ha detto l'Assessore, a questa determinazione, che comunque andando avanti può essere anche rivalutata, proprio per dare al Comitato di gestione la possibilità di formare una prima bozza di graduatorie perché pensiamo che come Comitato di gestione abbia le possibilità e le capacità per farlo. Ovviamente per rispettare quello che giustamente ha detto anche il consigliere Brasioli, l'iter burocratico ufficiale giusto, abbiamo acquisito il visto da parte del responsabile del Servizio. Questa ci sembrava la cosa più giusta in quel momento da fare, probabilmente; come è stato esposto anche dal verbale, è stato poi visto anche dagli uffici e dal Segretario Comunale e quindi sul punto di vista della possibilità di fare questo, credo non ci siano problemi. Si può rivedere eventualmente se può essere portato a compimento quello che ha detto il Commissario.

Per quello che ci riguarda, in questo senso siamo favorevoli a questa formulazione, pur lasciando la possibilità in un prossimo futuro di ridiscuterla.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prima dell'intervento del consigliere Brasioli, la parola al Segretario Generale per una precisazione.

SEGRETARIO GENERALE

Volevo un attimo dire come ho interpretato io questa norma che è stata inserita nel regolamento. Secondo me la Commissione, dopo che ha esaminato le domande, fa una graduatoria provvisoria formale, perché la vera graduatoria deve essere approvata con determina del responsabile del Servizio. Quindi quella ufficiale è quella che viene approvata con la determina del responsabile del Servizio dove c'è la regolarità tecnica, la regolarità contabile, ci sono tutti i visti di regolarità. Io l'ho interpretata così, cioè quello che ha fatto la Commissione secondo me intendeva che al termine dei lavori, dopo l'esame delle domande, si facesse una graduatoria provvisoria da passare al responsabile del Servizio, in quale dovrà poi approvarlo con sua determina ed apporre il visto di regolarità. Io l'ho interpretata così e quindi non ho fatto nessun rilievo.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

L'interpretazione del Segretario Generale mi trova concorde, perché così dovrebbe essere. Purtroppo però non mi sembra che questo traspaia in maniera chiara e sufficiente dal testo del regolamento posto in esame. Tutte queste sono considerazioni a latere, ma il testo dice una cosa ben diversa. Ad esempio non dice se il responsabile del Servizio può modificare questa graduatoria se ritiene di non... perché parla solo di acquisire un parere di congruità, non se la può modificare in base ai parametri, data l'esperienza lavorativa.

In virtù di questo, visto che siamo già ormai nella fase di dichiarazione di voto, mi limiterò ad esprimere un voto di astensione, perché ho il timore che un'interpretazione diversa e non recepibile immediatamente dai terzi dalla lettura del regolamento, possa essere motivo di invalidare le graduatorie perché formate da un soggetto non avente, secondo me, diritto a formularle e potrebbe essere occasione di contenziosi anche in sede terza rispetto all'Amministrazione comunale.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Mi astengo anch'io sull'approvazione del regolamento proprio per questo tipo di osservazioni che ha fatto il consigliere Brasioli, perché effettivamente se il funzionario dovesse modificare la graduatoria, come ci dobbiamo comportare, visto che la graduatoria deve essere fatta dal Comitato? Il Comitato dovrebbe predisporre una bozza di graduatoria che poi dovrebbe essere avallata dal funzionario, con tutte le procedure da adottare.

Comunque mi astengo dall'approvazione.

ZANINI PIER LUCA - Consigliere:

Chiedo scusa, ma adesso stavo leggendo attentamente. Qui non c'è un parere, c'è un visto, è ben diverso, mi sembra, da quello che mi risulta. Segretario, mi rivolgo anche a lei, magari dal punto di vista legale, un visto è ben diverso da un parere, o mi sbaglio? Era solo per precisare questo, perché se c'è il visto del responsabile del Servizio, credo non ci siano problemi, è lui che si prende la responsabilità, la determina, come ha detto il Segretario Comunale, va avanti con questo tipo di prassi e di procedura.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Pongo in votazione il punto 1, "Esame ed approvazione nuovo Regolamento per il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale". Chi è favorevole al punto è

pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Due astenuti. Il Consiglio approva a maggioranza.

PUNTO N. 2

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 2 all'OdG: Approvazione Regolamento per l'arredo e decoro dell'ambiente urbano.

Questo punto, come ricordate, era stato ritirato dallo scorso Consiglio comunale perché c'erano diversi emendamenti. E' tornato in 2^ Commissione, la 2^ Commissione lo ha visto, ha fatto un nuovo regolamento e quindi siamo qua ad approvare il nuovo regolamento.

La parola all'assessore Zambello per illustrare il punto.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Premesso che l'Amministrazione comunale intende dare impulso ed operatività allo sviluppo del tema della qualità urbana per la definizione dell'immagine della città anche attraverso la redazione di un regolamento comunale disciplinante le caratteristiche tipologiche di attrezzature e di arredi da installare sul suolo pubblico e non;

- che in questa visione assume particolare importanza lo strumento strategico denominato regolamento per l'arredo e decoro dell'ambiente urbano, il quale contribuisce ad un riordino generale della città sotto l'aspetto estetico, funzionale e manutentivo, finalizzato ad ottenere livelli di eccellenza in termini di vivibilità della città stessa;

- che tale regolamento riconosce e tende ad assicurare la tutela, la tipizzazione e la qualificazione dei luoghi in funzione delle risorse artistiche e commerciali caratterizzanti la storia, l'attualità e il futuro possibile della città di Lendinara;

- che l'azione suddetta viene attuata anche utilizzando materiali che si richiamano alla tipicità locale, i quali assicurano un'immagine urbana suggestiva e nello stesso tempo assai gradevole;

- che nel regolamento sono ulteriormente esplicitati ed approfonditi i criteri tecnici e formali e gli atti amministrativi necessari per realizzare opere di arredo urbano, ammettendo la possibilità di esporre alcuni elementi minori senza comunicazione o atto autorizzativo rilasciato dal Comune, purché siano interamente rispettati i dispositivi regolamentari. Tali elementi considerati di importanza minore rispetto al progetto di opere edilizie, concorrono ad articolare lo spazio urbano e spesso si connotano in positivo e in negativo come l'espressione più immediata ed appariscente dell'immagine di una città.

Per questo l'esposizione di oggetti a corredo di edifici o spazi pubblici, devono concorrere a qualificare e caratterizzare l'ambiente urbano, cercando altresì di evitare situazioni di disordine visivo o interferenza prospettica di edifici monumentali;

- considerato comunque che il contesto urbano è caratterizzato da ambienti diversi, come situazioni edilizie ed architettoniche non sempre trattabili in modo uniforme ed oggettivo o riconducibili a criteri esposti nel regolamento, sarà sempre possibile per il cittadino proporre soluzioni differenti da quelle prospettate nel regolamento stesso, che saranno sottoposte al parere della Commissione Edilizia per la specifica approvazione;

- considerato che l'articolato del presente regolamento, così come studiato ed elaborato, potrà agevolmente diventare parte integrante del regolamento edilizio e che per la stesura del regolamento l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno avvalersi della prestazione tecnica dei coordinatori del 4° Settore, in quanto si sono avvicendati, in collaborazione con i tecnici operanti all'interno dell'Ufficio urbanistica;

- considerato che la bozza di regolamento è stata inoltre esaminata da tutti i responsabili degli uffici competenti in materia, i quali hanno formulato le necessarie osservazioni e che qui pubblicamente ringrazio;

- a seguito di quanto illustrato, si propone al Consiglio comunale l'approvazione di questo regolamento per l'arredo e decoro dell'ambiente urbano. Tale argomento è stato visto più volte dalla 2^a Commissione consiliare.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto, come anticipato dall'Assessore, è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare, Politiche per il territorio. La parola va alla Presidente Maria Micheletto per presentare al Consiglio il lavoro della Commissione.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

Ci siamo trovati il 16 settembre, ero presente io, il consigliere Bassal, Conti e Ghirardello, era presente l'assessore Zambello e il Presidente del Consiglio Roberto Bisi. Alle ore 18.45 il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. A seguito della presentazione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, prende la parola l'Assessore all'Urbanistica, Zambello Emanuele, il quale introduce il punto dell'ordine del giorno evidenziando la necessità che il regolamento in questione venga valutato attraverso un percorso comune tra amministratori e gli uffici comunali,

in modo da confezionare un atto amministrativo utile al decoro dell'ambiente urbano, esaustivo nel suo contenuto e di facile comprensione per la cittadinanza, chiamata ad operare e rispettare le varie norme e discipline contenute all'interno del precitato regolamento.

Successivamente interviene sull'argomento il coordinatore del Settore 4°, il geom. Giuseppe Guaraldo, ponendo in luce le proprie perplessità circa l'attuazione di alcuni articoli, ritenendoli di scarsa applicazione per la loro forzatura e imposizione ad intervenire da parte del cittadino su immobili di proprietà.

Propone inoltre che data l'importanza del regolamento da porre in approvazione, il medesimo venga sottoposto al parere di altri Uffici comunali interessati all'argomento, acquisendone il parere ed eventuali osservazioni in merito.

A seguito dei vari interventi, tutti i componenti della Commissione concordano con quanto esposto dall'assessore Zambello e dal geom. Guaraldo, stabilendo che il regolamento venga trasmesso agli Uffici Affari Legali, al Comando di Polizia Municipale, all'Ufficio Ambiente, all'Ufficio Manutenzioni e all'Ufficio Tributi, in modo da acquisire il loro parere ed eventuali osservazioni in merito entro il 20 ottobre. Quindi all'unanimità la Commissione propone di aggiornarsi sull'argomento dopo il 20 ottobre.

Ci siamo allora incontrati il 18 novembre. Ero presente io, Fontan Tiziano, Ghirardello Claudio, Zambello Emanuele. Ci siamo incontrati anche il 24 novembre, presente io, Fontan Tiziano, Ghirardello Claudio e Bassal Nabeel, l'assessore Zambello Emanuele ed inoltre era presente il sindaco Alessando Ferlin.

Io eviterei, se siete d'accordo, di leggere questi due perché praticamente abbiamo preso in esame tutte le considerazioni che avevano fatto i vari Uffici, approvandole all'80-90%, tutte le osservazioni che hanno fatto i vari Capi Settore. Dopo un'ulteriore pausa di riflessione da parte dell'Assessore e dei Consiglieri, ci siamo ritrovati di nuovo il 3 marzo e qui, se volete, leggo.

A seguito della presentazione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, viene data la parola all'Assessore all'Urbanistica, Zambello Emanuele, il quale ha presentato alla Commissione la proposta di regolamento, con alcune modifiche e integrazioni rispetto alla versione presentata nelle sedute precedenti, consegnando copia del testo a tutti i Commissari presenti. Successivamente interviene sull'argomento il coordinatore del Settore, Giuseppe Guaraldo, il quale provvede ad illustrare le proposte di modifica al

regolamento presentate dall'assessore Zambello. Inoltre propone un'ulteriore modifica dell'Art. 5 relativamente alla collocazione delle antenne paraboliche in facciata degli edifici del centro storico. Abbiamo lì discusso e siamo arrivati all'ultima formulazione in merito.

La Commissione, dopo avere preso atto dell'esposizione dei vari punti del regolamento da sottoporre a modifica, a cura del coordinatore del Settore 4, geom. Giuseppe Guaraldo, si esprime favorevolmente. Tuttavia il commissario Fontan Tiziano, pur essendo favorevole in linea generale alla proposta di modifica del regolamento, esprime parere contrario alla ricollocazione delle edicole esistenti in centro storico. Infine i commissari Conti e Bassal, al termine della seduta, esprimono una osservazione in merito al problema del contenimento della popolazione dei colombi ai fini del rispetto... etc.

Poi siamo passati in Consiglio comunale e abbiamo ritirato l'ordine del giorno perché c'era quel lungo emendamento e ci siamo ritrovati il 18 marzo: presenti io, Fontan Tiziano, Ghirardello Claudio e Zambello Emanuele. Era presente anche il Sindaco.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Scusi un attimo, manca il numero legale.

Può continuare.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

L'argomento viene riproposto in Commissione in quanto rinviato alla medesima dal Consiglio comunale nella seduta del 6 marzo. Il Presidente della Commissione provvede ad introdurre l'argomento inserito all'ordine del giorno. Successivamente, in seguito all'intervento tecnico sull'argomento da parte del coordinatore del Settore 4, la Commissione, dopo avere valutato attentamente l'emendamento presentato dal consigliere Fontan, esprime parere sulla bozza di regolamento con il seguente testo. Praticamente abbiamo accolto l'emendamento del consigliere Fontan, che aveva fatto nel Consiglio comunale precedente. Per le edicole e i chioschi esistenti nel centro storico, gli interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione potranno essere effettuati solo se rientranti nella proposta progettuale complessiva del loro ambito di ubicazione, adeguandosi, quindi, anche ad una diversa collocazione. Per gli interventi dovranno essere utilizzate tipologie di materiali che ben si inseriscono nel contesto urbano, usando preferibilmente il ferro, la ghisa, il

rame e le finiture dei colori bruniti o canna di fucile, evitando assolutamente manufatti in alluminio anodizzato.

Abbiamo già in mano, abbiamo già visto il testo che abbiamo in Commissione approvato.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Dall'ultimo verbale non compare che la Commissione ha recepito anche gli emendamenti presentati da lei, consigliere Micheletto. Vorrei che dicesse come Presidente intanto che sono stati accettati e poi la prossima volta integrare il verbale, la prossima riunione della Commissione che venga integrato che la Commissione ha recepito anche gli emendamenti presentati dalla consigliere Micheletto.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

Visto che però l'emendamento che io avevo fatto era già praticamente tutto quello che avevamo visto nella Commissione del 3 marzo, quindi abbiamo già dato per scontato, non siamo più tornati sull'argomento perché l'emendamento era solo un discorso formale, ma di fatto noi come Commissione avevamo già visto tutte le cose che avevo inserito nell'emendamento.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Però dal verbale non compare. Quindi le chiederei di precisarlo nel verbale. Comunque andiamo a discutere il nuovo regolamento integrato e dall'emendamento del consigliere Fontan e dagli emendamenti presentati dalla consigliere Micheletto. Il regolamento che presentiamo è già integrato ed accettato dalla Commissione. Questo per precisione nei confronti dei Consiglieri e per la conoscenza della questione.

A questo punto sul punto apro la discussione e chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

Posso dichiarare chiusa la discussione generale? Per dichiarazione di voto qualche intervento?

Pongo in votazione il punto. Un attimo solo che dobbiamo vedere il Regolamento, non è mai capitato che non ci sia neanche un Consigliere di minoranza.

Il nostro Regolamento non dice niente e penso che essendoci due Consiglieri di maggioranza scrutatori, se la minoranza non c'è, non possiamo mica inventarcela! Quindi porrei in votazione il punto. Nomino il terzo scrutatore, la

consigliere Micheletto. Poniamo in votazione il punto n. 2. Il punto n. 2 è "Approvazione Regolamento per l'arredo e decoro dell'ambiente urbano". Chi è favorevole al punto è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto, il consigliere Brasioli. Il Consiglio delibera a maggioranza.

PUNTO N. 3

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 3 all'OdG: Esame ed approvazione schema di convenzione per adesione alla Rete provinciale Informagiovani - Anno 2009.

Per illustrare il punto la parola all'assessore Gasparetto.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Illustro brevemente il punto proposto. Si tratta di aderire alla rete provinciale Informagiovani.

Premesso che il Comune di Lendinara in ambito provinciale aderisce ed è promotore, ha diverse reti di collegamento fra i vari Comuni, ritenendo questa una forma di collaborazione indispensabile per lo sviluppo unitario ed armonico delle varie politiche (ricordo la rete Informaimmigrati e la rete Informahandicap per quanto riguarda l'Assessorato di mia competenza), è stata posta la questione di entrare nella rete Informagiovani, già presente in Provincia da diverso tempo e, a quel che so, presumo che anche il Comune di Lendinara aderisse all'inizio della proposta. Su questo è stato interessato il Forum giovanile comunale, in quanto organo di partecipazione competente per quanto riguarda le politiche giovanili, che ha trasmesso a novembre dello scorso anno una delibera in cui richiede, appunto, e sollecita l'Amministrazione comunale affinché si possa aderire alla rete provinciale. Infatti il Forum giovanile comunale, fra l'altro, partecipa attivamente (forse è uno dei più attivi) ai Forum giovanili provinciali. L'esclusione di Lendinara da questa rete costituiva, in effetti, una mancanza per quanto riguarda la possibilità di integrazione e sviluppo delle politiche giovanili. E` stata inoltrata, quindi, la richiesta alla rete provinciale, esattamente alla Provincia, che ovviamente dopo avere consultato i vari componenti aderenti, ha dato parere favorevole e anzi hanno auspicato l'ingresso del Comune di Lendinara.

Devo però ricordare che lo Sportello Informagiovani per quanto riguarda il Comune di Lendinara, è stato presente anche negli anni passati e viene realizzato presso la Biblioteca comunale con personale interno del Comune, il quale, fra l'altro, merita anche un plauso per il lavoro che ha fatto negli ultimi anni, in quanto non essendo inserito in una rete provinciale, ha dovuto lavorare in maniera autonoma, dando comunque un servizio buono. L'ulteriore incremento che l'adesione alla rete provinciale ha per il servizio, oltre che

essere inserito in un contesto territorialmente più vasto, darebbe la possibilità di costituire come Sportello Informagiovani anche (adesso dobbiamo studiare con che modalità) uno sportello presso il sito Jo-Lend. Quindi andrebbe a caratterizzare maggiormente questo sito come punto di riferimento per i giovani. Infatti le varie azioni di formazione che la rete propone, potrebbero essere dedicate anziché al personale comunale, che attualmente segue la rete, a personale che segue il Centro polifunzionale Jo-Lend, in maniera tale anche da diversificare l'offerta e, non per ultimo, anche per potere lasciare maggiore disponibilità al personale della biblioteca, che da quando c'è stata l'apertura del Teatro Ballarin, effettivamente come carico di lavoro ha avuto un notevole incremento.

La convenzione a cui adesso andiamo a dare l'approvazione per l'inserimento, riguarda il biennio 2008/2009. Riteniamo comunque importante l'adesione fin da quest'anno 2009, in quanto la convenzione prevede la possibilità di estendere la convenzione per il biennio successivo. L'indicazione per quanto riguarda questa Amministrazione è quella di approvare la convenzione, lasciando dopo alla Amministrazione la possibilità di rinnovarla per i successivi anni 2010/2011. Ricordo solamente che l'adesione alla rete comporta, per quanto riguarda i Comuni, oltre alla messa a disposizione dello spazio e alla messa a disposizione di personale che va a gestire un punto informativo, anche un contributo annuo che viene, ovviamente, ricavato da quello che è il capitolo per le politiche giovanili.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 3^a Commissione consiliare. Al Presidente Claudio Ghirardello la parola per illustrare al Consiglio il parere della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Il punto è stato visto lunedì 9 marzo alle ore 21 presso la Sala Canoziana. Erano presenti, oltre al sottoscritto, i consiglieri Micheletto e Zanini. Assiste alla riunione l'Assessore alle Politiche sociali, Rodolfo Gasparetto; svolge funzioni di segretario la signora Borgato Armanda.

Constatato il numero dei presenti, il Presidente dichiara valida la seduta. Il Presidente invita, quindi, l'assessore Gasparetto a riportare sinteticamente lo stato del percorso della progettualità relativa alla prospettata adesione alla Rete provinciale Informagiovani. L'assessore Gasparetto ricorda che già nel nostro Comune è attivo da tempo uno Sportello Informagiovani, che però non

risulta collegato alla rete provinciale, organizzata dalla Provincia, e alla quale partecipano molti Comuni del territorio polesano.

Con questa convenzione si va di conseguenza a coprire una lacuna e nel contempo a conseguire una reale integrazione nella acquisizione di notizie ed utili informazioni per tutti i ragazzi residenti.

La Giunta comunale potrà successivamente approvare una eventuale prosecuzione per l'ulteriore biennio 2010/2011.

Chiusa l'esposizione per questo punto, la Commissione dà parere favorevole unanime per questo nuovo atto di intesa in favore dei giovani.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Solo due parole per dire che questa non è proprio una novità, esiste, come ha detto l'Assessore, già uno sportello. La possibilità di questa convenzione, comunque, è quella di dare maggiori possibilità di informazioni ed opportunità di conoscenza, una maggiore possibilità di esperienza per una crescita sulle politiche giovanili, ma anche una crescita personale, di confronto, che possiamo dare attraverso questa convenzione a tutti i giovani che sono nella nostra... [Lato n. 2 – Audiocassetta n. 1]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Posso dichiarare chiusa la discussione? Per dichiarazioni di voto qualche intervento?

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Nell'annunciare il mio voto favorevole alla delibera, in quanto permette, per i motivi anche evidenziati dal collega Ghirardello, un proficuo completamento di un'azione già da anni posta in essere dall'Amministrazione. Annuncio, pertanto, come ho già detto, il voto positivo.

Contestualmente, prendendo atto che questa è l'ultima delle delibere prima di quelle corpose politiche che riguarderanno il bilancio di previsione 2009 e tenendo conto che dal 2005 ad oggi questa Amministrazione ha a malapena i numeri per portare avanti la deliberazione, in virtù anche del fatto che la proroga del bilancio è stata portata al 31 maggio e che quindi non è necessario oggi addivenire, per scadenze di legge, all'approvazione del bilancio, annuncio

che dal prossimo punto non garantirò più il numero legale e darò modo così al Presidente, ai sensi dell'Art. 44 comma 4, di attendere la mezz'ora per vedere se riesce a racimolare il numero delle presenze necessarie a garantire il proseguo del Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Pongo in votazione il punto. Stiamo parlando del punto 3, "Esame ed approvazione schema di convenzione per adesione alla Rete provinciale Informagiovani - Anno 2009".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il Consiglio delibera all'unanimità.

PUNTO N. 4

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 4 all'OdG: "Approvazione Aliquote Ici anno 2009".

La parola all'assessore Furegato per illustrare il punto.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Con questa delibera viene dato atto che la detrazione che andiamo ad applicare per gli immobili adibiti ad abitazione principale per il calcolo dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2009, è stata stabilita o meglio mantenuta in 154,94 euro. Andiamo inoltre a stabilire, con questa deliberazione, le aliquote da applicare all'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2009, aliquote diversificate dopo che sulla prima casa è stata tolta l'aliquota.

Si sono mantenute l'aliquota ordinaria del 7 per mille per tutti i cespiti e imponibili Ici che non siano abitazioni principali del soggetto passivo; il 6,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale e ad una sola pertinenza; l'aliquota ridotta, come lo scorso anno, al 4 per mille per gli immobili di categoria C1, per i quali nel corso dell'anno 2009 vengono iniziati i lavori di cui all'Art. 3 del D.P.R. 6/6/2001 n. 30; aliquota ridotta al 4 per mille per quegli immobili destinati nel corso del 2009 ad ospitare la sede operativa di nuove attività commerciali, artigianali e industriali, ad esclusione, quindi, delle mere variazioni di ragione sociale e di immobili adibiti a sede legale. Anche questa è una proposta che era partita lo scorso anno proprio per incentivare le attività del settore commerciale ed artigianale.

Aliquota del 4 per mille per gli immobili che utilizzino impianti fotovoltaici, con potenza effettiva installata di almeno 2 Kw, ovvero solari termici e geotermici. Infine una ulteriore proposta, l'aliquota del 5 per mille riservata agli immobili di categoria sempre C1, per i quali nel corso dell'anno 2009 vengono installati ex novo impianti di videosorveglianza, finalizzati a prevenire il rischio di compimento di atti penalmente illeciti, quali ad esempio possono essere il furto, l'aggressione, il sequestro di persona o altre forme di reato. Gli impianti di videosorveglianza installati sugli immobili, oggetto dell'aliquota agevolata, dovranno garantire un raggio d'azione che comprende anche l'area pubblica o soggetta a pubblico passaggio, prospiciente l'immobile stesso. Dovranno

essere forniti delle leggi vigenti e le immagini dovranno essere registrate su supporto facilmente fruibile dall'autorità giudiziaria e dalla pubblica sicurezza.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 1^a Commissione consiliare e in assenza del Presidente Giuseppe Fasiol, la parola va al vice Presidente Pierluca Zanini per riportare al Consiglio i lavori della Commissione.

ZANINI PIER LUCA - Consigliere:

In data 17 marzo alle ore 18.15 nella sede municipale si è riunita la 1^a Commissione consiliare, Politiche amministrative, per discutere il seguente punto all'ordine del giorno: Aliquote, modalità riscossione Ici anno 2009. Presenti il Presidente Fasiol, il vice Presidente Zanini, Brasioli, Fontan e Merlo. Risulta assente giustificato Conti Luciano. Partecipano inoltre alla seduta il Sindaco Alessandro Ferlin, l'Assessore al Bilancio Gabriella Furegato, il Presidente del Consiglio comunale Roberto Bisi, il responsabile del Servizio finanziario dottoressa Rando e il responsabile del Servizio tributi dottor Melon. Considerata la presenza del dottor Melon, il Presidente gli cede la parola per l'illustrazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno. Dopo l'intervento del consigliere Brasioli ed una breve discussione, la Commissione invita l'Ufficio a rivalutare le condizioni minime necessarie per avere diritto all'agevolazione di cui al punto 12 lettera f) del dispositivo della proposta di deliberazione ed eventualmente a modificarla. Si passa, quindi, alla votazione, che ottiene 3 voti favorevoli (Fasiol, Zanini e Fontan), un astenuto (Brasioli), mentre il commissario Merlo si riserva di riferire le considerazioni di carattere politico in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione e chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

Posso dichiarare chiusa la discussione generale. Per dichiarazione di voto, chi vuole prendere la parola? Posso porre in votazione il punto?

Poniamo in votazione il punto n. 4, "Approvazione Aliquote Ici anno 2009". Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto, il consigliere Brasioli. Il Consiglio delibera a maggioranza.

PUNTO N. 5

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 5: Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008.

Per illustrare il punto, la parola al Sindaco.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Nella delibera che viene proposta al Consiglio, troviamo che con ben 4 delibere in successione, l'Amministrazione comunale già nel 2001 aveva espresso la volontà di alienare parte del patrimonio pubblico non più consono alle...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Un attimo, signor Sindaco, che la registrazione è saltata. Scusi un attimo.

Possiamo riprendere.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Dicevo che già precedenti Consigli comunali si sono occupati di questa volontà, di questa materia e mi riferisco appunto alle alienazioni del patrimonio immobiliare non più consono alle attività o agli usi di questa Amministrazione. Ricordo una delibera del 2001, una del 2003, una del 2006 e una del 2008, nella quale si faceva l'elenco degli immobili da dismettere. Se la volontà è partita già dal 2001, all'atto pratico solo dal 2004-2005, con questa Amministrazione, anche facendo di necessità virtù, si è riusciti ad alienare il patrimonio pubblico. Ricordo brevemente che i primi immobili sono stati le scuole, le scuole della frazione, Campomarzo, Barbuglio, Sabbioni, Molinella e tutta una serie di edifici non più rispondenti alle nostre esigenze, che sono andati praticamente a finanziare le opere pubbliche che questa Amministrazione è riuscita a fare in questi anni. C'è necessità oggi di fare una ulteriore precisazione sulla caserma dei Carabinieri, in particolar modo, in quanto questa avendo una destinazione F2, cioè tecnica, la delibera che proponiamo pone anche variante urbanistica. Quindi quello che andiamo a deliberare oggi è quello di confermare ancora una volta la caserma dei Carabinieri tra gli immobili da dismettere, ma soprattutto di recepire la modifica al PRG, in quanto con questa delibera mettiamo nel mercato un immobile che

possa essere trasformato anche ad altri usi, così come è spiegato nella delibera.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare Politiche per il territorio. La parola va alla Presidente, Maria Micheletto, per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

Ci siamo trovati il 18 marzo, presenti io, Fontan Tiziano, Ghirardello Claudio, Zambello Emanuele e il sindaco Alessandro Ferlin. A seguito dell'illustrazione tecnica dell'argomento da parte del coordinatore del settore 4, i componenti della Commissione si esprimono favorevolmente alla proposta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione e chi vuole prendere la parola ne ha facoltà. Posso dichiarare chiusa la discussione generale. Per dichiarazione di voto?

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Per esprimere voto favorevole perché è giusto continuare con quest'opera che è iniziata tanti anni fa. E` anche una fonte di riduzione della spesa, più che di entrata per il patrimonio comunale. Voto quindi a favore, nonostante più volte abbia detto che negli atti c'è un numero civico sbagliato, che è quello della caserma, che a tutt'oggi non è stato ancora corretto. Perseverare è un po' diabolico.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Io invece mi astengo dalla votazione della deliberazione, perché la politica - e lo dirò anche eventualmente dopo nel bilancio comunale - ci ha portato effettivamente ad abbandonare tutto il capitale pubblico. Quindi è deprimente, posso dire questo, è deprimente dovere vendere tutto per potere gestire e per potere andare avanti con le finanze del Comune. E` una cosa che non sopporto e non mi piace.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

[inizio intervento fuori microfono - non comprensibile] ...componenti del mio gruppo, per le stesse motivazioni che ha esposto il consigliere Brasioli, diamo

con questo atto la possibilità di sbloccare una situazione che è quella della caserma dei Carabinieri ed era la possibilità di usufruirla nei modi più giusti possibili.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Pongo in votazione il punto n. 5, "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto, il consigliere Fontan. Il Consiglio delibera a maggioranza.

PUNTI NN. 6 - 7

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 6 all'OdG: Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009.

Punto n. 7 all'OdG: Approvazione bilancio di previsione 2009, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2009/2011.

Passiamo ai punti nn. 6 e 7 che nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di trattare congiuntamente.

La parola va all'Assessore al Bilancio, Furegato, per illustrare il punto.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Io ho presentato una relazione in aggiunta alla documentazione che è stata consegnata ad ogni Consigliere, che penso sia stata distribuita ad ognuno di voi. Quindi mi accingo a fare tutta una serie di considerazioni.

Con l'esame e la votazione della delibera di approvazione dello schema di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che oggi è proposto alla vostra attenzione, siamo chiamati ad approvare il quinto importante capitolo del nostro mandato amministrativo; mandato che questa Amministrazione intende onorare, come per gli anni scorsi, presentando un documento programmatico oculato e veritiero, che evidenzia la continuità all'impostazione che ha caratterizzato la stesura dei bilanci di previsione di tutto il nostro mandato elettorale.

E' stato detto ed affermato puntualmente, ad ogni presentazione del bilancio di previsione, che la condivisione delle scelte e degli obiettivi prefissati sono il risultato di un lavoro di squadra. Quindi anche questa sera, anche se può sembrare ripetitivo, ribadisco che in questi anni di governo il lavoro di squadra è sempre stato presente e la sintonia e condivisione dei programmi ha avuto solo ed esclusivamente un obiettivo: migliorare la nostra città. Questo è quello che abbiamo cercato di fare e credo che i miglioramenti e le cose che sono state fatte siano sotto gli occhi di tutti.

Il bilancio di previsione 2009, che mettiamo in discussione oggi, è un documento finanziario contenente risposte responsabili di politica economica, atte a fornire servizi pubblici con criteri d'efficacia ed efficienza, assicurando nel contempo il buon andamento dell'Ente, in un'ottica di risultati e nei limiti di bilancio; limiti dovuti soprattutto alla ristrettezza delle risorse disponibili, al

taglio dei trasferimenti statali, alle restrizioni imposte dalla necessità di rispettare anche a livello locale i parametri del Patto di stabilità europeo, nonostante, di contro, sia in pieno sviluppo il cosiddetto federalismo amministrativo, ossia il trasferimento di funzioni dallo Stato agli Enti locali, senza che sia adeguatamente controbilanciato dalle devoluzioni d'adeguate risorse.

Altre limitazioni derivano dalla difficoltà di ridurre in modo efficace le spese correnti, in quanto riferite per lo più a servizi consolidati e per la necessità di preservare determinati equilibri gestionali tesi a confermare l'attuale livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese, in particolare a favore del settore sociale.

Mi sento di ribadire che nonostante la forte criticità di questi anni, l'attenzione dimostrata da questa Amministrazione verso coloro che per mille ragioni sono stati più sfortunati, non è mai venuta meno; anzi voglio ribadire che parecchi servizi sono stati notevolmente integrati ed altri sono nati proprio in questo mandato elettorale, e tutto nonostante le ristrettezze con cui purtroppo le Amministrazioni devono convivere.

Anche se influenzata da questi fattori di criticità, fra i quali anche la recente Legge Finanziaria con l'ennesima nuova normativa che disciplina il Patto di stabilità interno, l'impostazione generale che è stata seguita per la formulazione del bilancio di previsione, si basa su due indirizzi ben precisi, che si configurano, da un lato, con il contenimento dell'azione impositiva e la copertura delle spese divenute ormai obbligatorie, in base a criteri di buona e corretta amministrazione, e dall'altra con l'adozione di un piano di sviluppo a lungo termine, che comporta oculati investimenti in opere pubbliche, in linea con gli impegni presi da questa Amministrazione con il proprio elettorato.

Prima di procedere all'illustrazione dettagliata dei vari titoli del bilancio, vorrei esprimere da parte mia e dall'intera Giunta un sentito ringraziamento per la collaborazione e la competenza dimostrata dall'intero Servizio Finanziario e Tributi, dalla dr.ssa Rando, dal rag. Lucchiarri e dal dott. Melon. Non possiamo inoltre dimenticare la preziosa collaborazione di tutto l'intero apparato comunale che quotidianamente ha operato fianco a fianco di ogni Assessore, con grande disponibilità. Un grazie, quindi, questa sera al nostro Segretario, dr. Peduto e a tutti indistintamente, in occasione del nostro ultimo bilancio di previsione, a conclusione del nostro mandato elettorale.

Un ultimo grazie all'intero Collegio dei revisori, che spero dopo ci raggiunga, per la professionalità, l'assistenza e la disponibilità dimostrata.

Come per gli anni scorsi, proprio per una lettura più semplice, si è ritenuto di adottare questo sistema di esposizione, che a mio avviso è più semplice ed immediato, che raccoglie i vari titoli, sottolineando le varie spese.

Passiamo ad analizzare la valutazione generale dei principali mezzi finanziari delle entrate.

Il totale delle entrate correnti è previsto nel bilancio in approvazione in euro 7.086.370, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Nel loro complesso le entrate tributarie rappresentano il 36%, (erano il 43% nel 2008); i contributi e i trasferimenti dello Stato e degli altri Enti pubblici pari al 33% (erano il 31% nel 2008); i proventi extratributari il 31% (erano il 26% nel 2008).

Vi è da notare come sia aumentata l'incidenza in percentuale del titolo III rispetto al titolo I, ovvero l'incidenza dei proventi extratributari rispetto alle entrate tributarie, soprattutto dovuto al fatto che per il 2009 è stato spostato al III titolo il rimborso dallo Stato dovuto all'abolizione quasi completa dell'Ici sull'abitazione principale.

Le entrate proprie dell'Ente sono previste in euro 4.758.594, quindi nella misura del 67% dell'attivo corrente complessivo, in diminuzione rispetto al 2008, le cui entrate proprie erano il 69%.

Il quadro generale riassuntivo precisa nel dettaglio le seguenti entità:

l'avanzo di amministrazione dello scorso anno, calcolato in via presuntiva e indicato tra le risorse disponibili del presente bilancio previsionale, è stato quantificato in euro 228.388,70. Di questi, euro 112.206 saranno impiegati per finanziare spese correnti, mentre i restanti euro 116.182 saranno destinati alle spese in conto capitale. Per quanto riguarda quest'ultimo importo, euro 114.282, sono previsti come avanzo di amministrazione vincolato, in quanto provenienti dall'alienazione di beni immobili.

Da rilevare che anche nel bilancio di previsione 2008 era stato originariamente applicato un avanzo presunto di amministrazione di euro 75.278, 38.827 in più dell'attuale parte non vincolata, che è di euro 114.106.

Analizziamo, quindi, il Titolo I, che riguarda le entrate tributarie.

Queste sono diminuite di euro 62.457 euro, pari al 2% rispetto alla previsione definitiva 2008.

Le voci più significative che concorrono alla formazione di tale risorsa sono:

L'ICI (imposta comunale sugli immobili): per l'anno 2009 sono state mantenute le aliquote dell'anno 2008, confermando in parte la fattispecie per la quale si

applica l'aliquota ridotta. Quindi la detrazione per l'abitazione principale è stata mantenuta a 154,94, uguale a quella che era entrata in vigore dal 2001.

Il gettito complessivo dell'Ici è pari a 1.280.000,00 euro, distinto come segue:

Euro 10.624,00 ad uso abitazione principale;

Euro 870.912,00 ad uso di fabbricati;

Euro 229.028,00 per i terreni agricoli;

Euro 177.536,00 dalle aree edificabili.

Lo stanziamento risente pesantemente in diminuzione rispetto agli anni passati dell'esenzione del pagamento dell'imposta comunale sugli immobili, introdotta il 28 maggio 2008, che ha stabilito che a partire dall'anno 2008 non sono più soggette al pagamento dell'imposta comunale sugli immobili le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Le successive circolari esplicative hanno ampliato la platea dell'esenzione, comprendendovi le pertinenze e le abitazioni assimilate alle principali per regolamento, che sono circa 33.000 euro.

La manovra fiscale per l'anno 2009 vede come principale punto di interesse la differenziazione delle aliquote ICI, di cui abbiamo parlato prima nella delibera che abbiamo approvato al quarto punto, che sono state previste nella seguente fattispecie:

- gli immobili categoria C1 per i quali nel corso dell'anno 2009 vengano iniziati lavori, di cui all'art. 3 del D.P.R. 2001;
- gli immobili destinati nel corso del 2009 ad attività commerciali, artigianali, industriali (quindi aliquota del 4);
- gli immobili che utilizzano impianti fotovoltaici, ovvero solari termici o geotermici;
- gli immobili di categoria C1 per i quali nel corso dell'anno vengono installati impianti di videosorveglianza (aliquota 5).

L'ultima aliquota agevolata introdotta da quest'anno tiene conto della crescente domanda di sicurezza della cittadinanza: gli impianti di videosorveglianza installati sugli immobili oggetto dell'aliquota agevolata, garantendo un raggio di azione che comprende anche l'area pubblica o soggetta a pubblico passaggio, prospiciente l'immobile stesso, rappresentano, ove installati, un ottimo deterrente al compimento di atti illeciti.

Quest'anno è prevista anche un'entrata straordinaria ICI dell'importo non ancora quantificato, iscritta a bilancio con la voce "ICI straordinaria anni precedenti": essa è prodotta in parte dai cespiti classificabili "aree edificabili" ed in parte dalle attività di accertamento poste in essere ed in minima parte dall'attività di classamento dei fabbricati ex rurali e delle rivalutazioni delle

rendite dei terreni agricoli, condotta dall'Agenzia del Territorio in applicazione del D.L. n. 262/2006.

Facciamo quindi un'analisi del Titolo I.

L'addizionale comunale all'IRPEF: per l'anno 2009 è stata mantenuta costante l'aliquota che era dello 0,7%.

Compartecipazione IRPEF: indicata in euro 276.064, quest'anno comprende, oltre all'aliquota di compartecipazione ordinaria pari allo 0,69%, anche la quota cosiddetta "dinamica" prevista per gli Enti che nel 2006 hanno rispettato il patto di stabilità interno, pari ad euro 72.525.

Imposta sulla pubblicità e diritti di pubblica affissione. L'importo iscritto rimane sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio.

Passiamo al Titolo II, che riguarda i contributi e i trasferimenti dello Stato ed altri Enti pubblici.

Depurando i dati dell'operazione relativa all'Ici sull'abitazione principale, i trasferimenti correnti risultano in diminuzione rispetto a quelli definitivi del 2008 di euro 76.119. Il fondo sviluppo investimenti è previsto in diminuzione sia per il 2009, 2010, 2011, a causa dello spirare del periodo di ammortamento dei mutui per i quali lo Stato contribuiva al pagamento della rata annua.

Titolo III - Entrate extratributarie.

Sono in aumento rispetto alle previsioni definitive dello scorso anno del 13%, soprattutto per effetto dell'inserimento del rimborso dell'Ici sulla prima casa.

Tra le entrate del titolo III sono da ricordare:

- 1) il rimborso di euro 155.083 sulle quote dei mutui in ammortamento assunti per opere idriche comunali, delle quali si è fatta carico Polesine Acque Spa, gestore unico degli impianti idrici della Provincia;
- 2) il complesso delle ammende e oblazioni per violazione delle norme in materia di circolazione stradale, quantificate in euro 600.000. Oltre alla quota consolidata, l'importo comprende anche l'entrata rappresentata dalle violazioni previste dal nuovo Codice della Strada in materia di "eccessi di velocità", rilevati dalle postazioni fisse installate nel corso dell'anno su alcuni percorsi extraurbani tra i più trafficati del territorio comunale.

Le somme, che si renderanno disponibili, saranno investite, per un buon 50%, nella viabilità ed in interventi finalizzati, riguardanti in particolare la sicurezza stradale;

- 3) la quota per interessi attivi di euro 100.000 che la Cassa DD.PP. ci restituisce sulle quote di mutui contratti e non ancora utilizzati.

Per quanto riguarda le tariffe relative ai servizi a domanda individuale (quasi ferme negli ultimi anni precedenti, nonostante i crescenti costi sostenuti per assicurare adeguate prestazioni, in quanto adeguate al solo costo della vita), si è deciso per il 2009 di provvedere al loro incremento per quanto riguarda sostanzialmente quest'ultimo dato, proprio per non incidere troppo sul budget delle famiglie.

Significativo risulta essere il confronto tra l'ammontare dei proventi percepiti per l'erogazione dei singoli servizi e l'entità della relativa spesa sostenuta per acquisirli. Il rapporto così determinato fornisce il grado di copertura dei ricavi e dei costi.

Risulta così evidente che:

- nella gestione dell'Asilo Nido le entrate, ivi compreso il contributo regionale, coprono il 28% delle spese annuali; da notare che la percentuale di copertura, nel prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 4.3.2009, relativo ai servizi pubblici a domanda individuale, è del 56%, perché le spese per gli asili nido sono escluse per il 50%;
- nella gestione degli impianti sportivi le entrate coprono il 49% delle spese;
- nella gestione delle mense scolastiche la copertura si attesta attorno al 63%;
- quest'anno compare per la seconda volta il servizio relativo al teatro comunale, che assicura una copertura pari al 40% dei costi;
- anche la gestione dell'assistenza domiciliare a persone in disagio sociale, prestata in convenzione con la Casa Albergo per Anziani, manifesta una copertura dell'80%, dato che potrebbe essere rivisto al ribasso, in sede di consuntivo, se la Regione non assicurerà il pieno il contributo previsto per il trasferimento del titolo II;
- deficitaria in misura rilevante risulta, infine, anche la gestione del trasporto scolastico, con un grado di copertura del servizio di appena il 24%.

Per quanto riguarda infine la COSAP (canone occupazione spazi e aree pubbliche), con deliberazione di Giunta Comunale n. 202 dell'11 dicembre 2008, sono state determinate le tariffe per l'anno 2009 senza sostanziali modifiche, in quanto si sono adeguate anch'esse all'indice ISTAT del costo della vita.

Passiamo al Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale

Gli interventi più significativi riguardano:

- L'alienazione di beni immobili patrimoniali dell'Ente, di cui nel bilancio pluriennale sono indicate le relative entrate.

Va precisato innanzitutto che il Servizio patrimonio e contratti, in ottemperanza alle decisioni del Consiglio Comunale, ha dato corso fra il 2003 e il 2008 alle procedure di legge per alienare gli immobili in questione.

Per quanto riguarda il piano pluriennale 2009/2011 delle vendite immobiliari comunali e le relative procedure di alienazione e i vari adempimenti connessi, è utile riportare il riferimento alla deliberazione in approvazione in questa seduta consiliare in cui sono illustrati:

- Contributi e trasferimenti di capitali. Sono previsti contributi per l'anno 2009 a dimostrazione della continua e forte attenzione prestata dall'Amministrazione nella ricerca di finanziamenti esterni, al fine di limitare al massimo l'utilizzo di entrate proprie o il ricorso a mutui per il finanziamento delle spese in conto capitale.

- Proventi rilascio di concessioni edilizie. Per quanto riguarda, infine, i trasferimenti di capitale dovuti al rilascio di nuove concessioni edilizie, vengono indicati proventi per un importo di 199.120 per l'anno 2009. Lo stanziamento, ancora piuttosto elevato, si basa sulla fondata aspettativa di crescente sviluppo dell'attività edificatoria nel nostro Comune grazie all'approvazione della variante generale al Piano Regolatore Generale e in futuro del PAT.

Relativamente al 2009, una quota pari al 33% di questi proventi sarà destinata a finanziare la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale nella gestione corrente (come la manutenzione ordinaria delle strade), la quota restante (67%) sarà utilizzata per il finanziamento di parte capitale, cioè per la manutenzione straordinaria del patrimonio (ad esempio, per la manutenzione degli edifici pubblici e delle residenze date in locazione).

Passiamo al Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti.

Vengono qui riportati i diversi utilizzi dei residui dei mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP., che andranno a finanziare l'insieme degli investimenti in opere pubbliche, come previsto nel relativo Programma triennale.

Gli interventi finanziati con tale modalità sono parte dell'abbattimento di barriere architettoniche e formazione di nuovi servizi igienici presso la sede municipale e incarichi di progettazione e studi di fattibilità per opere pubbliche.

Ricordo che l'utilizzo dei residui mutui contratti con la Cassa DD.PP. non genererà aumenti di spesa per il rimborso di quote capitali o il pagamento di interessi passivi, in quanto si tratta di mutui già in ammortamento che erano

stati contratti per opere diverse, ora collaudate e sulle quali si è verificato un risparmio di spesa a consuntivo.

Ribadisco che indubbiamente il peso dei mutui in ammortamento sta gravando in modo rilevante sulle modeste disponibilità dell'Ente. Si deve riconoscere, d'altro canto, che l'Amministrazione precedente, così come l'attuale, si è mossa con grande determinazione e attenzione nel settore delle opere pubbliche, attivando un nutrito piano di interventi, che è auspicabile possa fare da volano, nel prossimo futuro, creando migliori prospettive di vivibilità e sviluppo per la nostra comunità.

Analisi della spesa per gli interventi di uscita.

Esaminando la parte II del bilancio, relativa agli stanziamenti di spesa, per rendere più comprensibile l'esposizione dei dati forniti dagli elaborati del bilancio, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione le voci più significative per macro aggregati, ovvero per interventi di spesa, demandando poi l'illustrazione dei numerosi programmi proposti ai singoli Assessori, in base alle loro specifiche competenze.

Titolo I - spese correnti: sono previste in diminuzione del 6% se confrontate con la previsione definitiva dell'esercizio scorso. In particolare le spese per il personale sono indicate nel loro complesso per un importo di 2.441.439, in diminuzione rispetto alla previsione definitiva del precedente esercizio di euro 42.764, circa di circa il 2% in meno. L'entità della spesa del personale si colloca entro i limiti previsti dalla recente Legge Finanziaria, che anche quest'anno ha dettato norme proprio per limitare questo intervento.

Le prestazioni dei servizi, cioè spese generali di gestione, utenze per le scuole e uffici, appalti dei servizi, ammontano complessivamente a 2.092.827, contro i 2.237.706 del 2008, in diminuzione del 6%.

Gli interessi sui mutui in ammortamento pari ad euro 883.700 (erano 906.326 nel 2008) utilizzano il 13%, come nel 2008, degli impieghi correnti e sono in leggero decremento rispetto al 2008.

A tale riguardo si rileva che l'entità delle rate annue corrisposte per il rimborso dei prestiti, comprensive della quota capitale (indicata nel titolo III delle uscite), è stata prevista per euro 1.425.766 (era 1.472.585 del 2008). L'importo, quindi, è in decremento del 3%.

Per quanto riguarda le spese correnti, sono rappresentate per il 13% per un importo di 850.406 (nel 2008 erano il 12% sulle previsioni iniziali) dalla voce trasferimenti, cioè gli interventi nel settore sociale, culturale, ricreativo, ecc. (contributi alle scuole pubbliche e materne private, all'Università popolare, alle

associazioni culturali, agli enti di volontariato e di beneficenza, al gruppo comunale di protezione civile, alle società sportive, alle persone meno abbienti, per le agevolazioni della Tariffa di Igiene Ambientale che permangono in capo al Comune, alla Pro Loco, per l'applicazione del Regolamento comunale per il sostegno alla famiglia, alle associazioni di categoria), per i quali non sono previste riduzioni delle prestazioni erogate ed, anzi, si continuerà ad assicurare un buon livello qualitativo. Si tratta, quindi, di disponibilità finanziarie sempre più limitate, che lasciano non molto spazio alle iniziative discrezionali degli amministratori per attuare tutti quei particolari interventi che ne qualificano l'operato.

Ciò è dimostrato anche dal fatto che l'indice che rappresenta la rigidità della spesa corrente, ovvero il rapporto fra la spesa del personale più la quota ammortamento dei mutui rispetto alle entrate correnti, sia in costante aumento anche nel bilancio di previsione.

Concludo con la spesa in conto capitale, evidenziando che gli interventi di maggiore rilevanza economica riguardano nello specifico: da un lato la realizzazione di opere pubbliche sopra l'importo dei 100.000euro, come riportato nel relativo Programma triennale, che fornisce l'elenco annuale dei lavori programmati (l'argomento sarà tra poco illustrato nel dettaglio dal Sindaco); dall'altro gli interventi sotto la soglia dei 100.000euro, che riguardano sia alcune nuove opere, sia la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Queste, a grandi linee, sono le valutazioni generali sullo schema di bilancio. Per ulteriori ragguagli ed approfondimenti fa testo la relazione previsionale. Quindi volevo concludere questa breve relazione evidenziando che questa Amministrazione...

[Lato n. 3 – Audiocassetta n. 2]

...dell'inizio di relazione, alcuni sono stati ex novo, nonostante le ristrettezze siano notevoli. Gli amministratori, come si può notare, hanno ridotto notevolmente i capitoli discrezionali, anche perché credo che questa Giunta abbia fatto proprio e sia sensibile ad aiutare soprattutto quelle persone che presentano difficoltà, sono più sfortunate e quindi è giusto aiutare. Questo lo denotiamo soprattutto da tutti quei servizi che sono stati sì aumentati, ma aumentati come prevede l'indice Istat, senza subire delle variazioni notevoli, proprio per avere - e concludo - la possibilità di dare al nostro territorio, di dare ai nostri cittadini ed ai nostri lendinanesi quello che da tanti anni mettiamo a disposizione, perché capiamo che la situazione di emergenza, la situazione

economica di questi periodi è notevolmente grave per tutti. Quindi ritengo, lo dico a nome mio, ma so che colgo nel segno anche il pensiero dei colleghi Assessori, di aiutare le persone nei vari modi, come abbiamo fatto in questi cinque anni.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prima di dare la parola all'assessore Viaro, una breve pausa per vedere se la registrazione ci sta seguendo.

VIARO LUIGI - Assessore:

Credo che dopo il bollettino di guerra che l'assessore Furegato ci ha illustrato come Assessore al Bilancio... perché chi non è in Consiglio solo da qualche anno, ma è in Consiglio o è stato in Consiglio comunale da qualche lustro, può sicuramente constatare che veramente le cose sono cambiate per la finanza locale: noi siamo passati nel giro di qualche decennio dai bilanci con pareggio a piè di lista (sono ricordi), a bilanci in cui effettivamente tirare la cinghia è una cosa doverosa per fare quadrare il cerchio. E` vero che, quindi, fare l'amministratore di un Ente locale è sempre più difficile; è anche vero che vi sono sempre meno risorse finanziarie, ma è altrettanto vero che non è certo il medico che ci ha ordinato questo tipo di compito e di impegno. Quindi penso che proprio nei momenti difficili, di maggiore difficoltà, esce quella che è la capacità, la passione e la voglia di fare in squadra, come è stato presentato dall'Assessore al Bilancio. Il rischio: è altrettanto vero che questo sia un dibattito preelettorale; ragionare di bilanci di previsione, credo sia inevitabile posticiparlo a quando ragioneremo sul consuntivo, visto che le nuove disposizioni in materia di finanza locale ci indicano di approvare il consuntivo prima del termine del nostro mandato. Quindi credo che nel giro di qualche settimana arriveremo anche a questo confronto.

Parlare di bilancio di previsione, un Assessore che ha 3 - 4 deleghe, potrebbe prendere capitolo per capitolo. Vi chiedo scusa, se volete continuiamo a confrontarci, altrimenti è particolarmente difficile, Presidente, parlare con nessuno presente e soprattutto con i colleghi che parlano tra loro. Se volete, io mi avvio velocemente alla fine dell'intervento, che tanto se vogliamo ridurre l'approvazione del bilancio all'alzata di mano, lo facciamo volentieri e così abbiamo terminato!

Elementi integrativi, dicevo, rispetto al precedente bilancio, in quanto se dovessi analizzare iniziativa per iniziativa, passaggio per passaggio, credo che

la sommatoria degli interventi di tutti gli Assessori supererebbe di gran lunga tutta la serata ed avremo bisogno anche di qualche ora in più. Mi limiterò per sommi capi a citare alcune novità rispetto al bilancio di previsione o al bilancio consuntivo che andremo a presentare tra qualche giorno e mi limiterò a ragionare e a proporre alcune riflessioni su aspetti nuovi o comunque su quelle cose che sono in via definizione.

Attività produttive e commercio. Trattare le questioni economiche con riferimento alla crisi in atto, con i mezzi finanziari che abbiamo a disposizione come Comune, credo potrebbe ridursi in una pressoché esercitazione dialettica più con connotazioni politiche di parte che con finalità amministrative. Però a dire il vero, noi un percorso l'abbiamo già avviato e su questo ribadisco il fatto che i segnali che abbiamo dato nel settore dell'economia sono stati segnali anche condivisi, o meglio, anche frutto delle proposte della minoranza. Questo l'ho ricordato lo scorso anno e lo ricordo anche quest'anno, perché poi in fase conclusiva farò alcuni ragionamenti sulle modalità e su cosa sta cambiando poi nel confronto sul bilancio di previsione. Voi ricordate il fondo per lo sviluppo, un'iniziativa, una cosa voluta e proposta con un emendamento due anni fa, non accettato perché non c'erano le condizioni finanziarie per accettarlo e poi introdotto nel bilancio di previsione dello scorso anno, che è stato almeno un segnale in questo senso. Dicevo, parlare di economia bisogna parlarne con i piedi per terra, perché oggi fa più clamore ed è più cosa concreta l'iniziativa che sta portando avanti la Camera di Commercio, ad esempio, con l'istituzione di un fondo di garanzia per favorire maggiori opportunità di accesso al credito per la piccola e media impresa polesana, piuttosto che pensare di istituire capitoli nostri dove non riusciamo a collocare o ad accantonare niente di particolare. Allora direi che il ruolo dell'Amministrazione è composto da quel prezioso lavoro di relazioni con Provincia e soprattutto Regione, e su questo i risultati ci sono e sono concreti. Ad esempio cito l'attività svolta recentemente in occasione del bando per l'innovazione e la ristrutturazione delle attività commerciali dislocate nei centri storici, dove il Comune ha presentato un proprio progetto per riqualificare le piazze del centro storico, ma soprattutto ha fatto da collante con le associazioni di categoria ed una decina di attività commerciali del centro storico hanno presentato domanda - richiesta di contributo. Credo sia più interessante, più pratico, più concreto, più realistico anche, muoversi su queste linee di intervento piuttosto che pensare ad accantonare cifre importanti che non ci sono effettivamente, però va anche detto che per quanto riguarda gli interventi fiscali sia sul fondo Tia che sul

fondo per lo sviluppo, cose condivise, manteniamo i capitoli, almeno manteniamo una traccia, manteniamo la manifestazione e la chiara volontà di riconoscere che un qualche segnale anche in questo senso lo vogliamo dare. Alcune iniziative tra le molteplici, tra le diverse che sono in fase di programmazione, che non fanno più novità, perché effettivamente ormai il calendario è pieno di iniziative e quindi uno non può sfornare (non è neanche realistico farlo) nemmeno iniziative bisettimanali. Ormai credo che il calendario eventi sia talmente ricco che il problema principale è quello di mantenerlo aggiornato ed anche realizzato. Chiaramente la fiera di aprile, Lendinara in Fiore, queste iniziative che hanno un po' rispolverato in questi anni le belle iniziative... perché anche la fiera della montagna era una bellissima iniziativa, non è che queste iniziative siano migliori rispetto a quelle del passato, però certamente la fiera di aprile si è ricollegata con la realtà economica locale, si è sempre più caratterizzata come rapporto in filo diretto con il settore primario. La fiera di aprile è sempre stata la fiera caratteristica per questo tipo di attività e con "Lendinara in fiore", seguita dalle associazioni di categoria e del commercio, è stata impreziosita ed è stata anche in grado di richiamare veramente un pubblico, una affluenza interessante. Cito nella fiera di aprile l'iniziativa dell'associazione "Olga", con la partita di beneficenza dei Cesaroni. Non è che vi voglia fare promozione oggi, ma perché cito questo esempio (ce ne sono molti altri)? Cito questo esempio che chiuderà la fiera, perché inizia il 19 la fiera di aprile e finirà il 26 con questa manifestazione, proprio per sintetizzare quanto il ruolo tra associazioni di categoria ed associazioni di volontariato, e poi associazioni sportive (lo citerò nel passaggio successivo sullo sport), hanno definito sempre di più, caratterizzato sempre di più e irrobustito quel concetto di comunità che è sempre stato il filo conduttore delle iniziative che sono state messe in moto e portate avanti insieme, con una sinergia che non è esercitazione, quindi, - senza scivolare nella polemica, perché assolutamente oggi mi sembra non ci siano le condizioni ed anzi nemmeno la necessità - non il tentativo di penetrare negli ambienti altrui, ma svolgere completamente il ruolo dell'amministratore, che è quello di coordinare, di mettere insieme, di unire, di legare e di fare in modo che le forze vadano nello stesso senso in maniera omogenea. Cito poi la mostra scambio antiquariato, che è diventato ormai un appuntamento che per la piazza Risorgimento, unita alla riapertura del Caffé Grande, è stata sicuramente una boccata di ossigeno importante. Potrei andare avanti con la fiera di settembre, Mercante in fiera, ma mi fermo su queste cose, anche perché poi tra due mesi

certamente c'è il confronto elettorale e quindi lasciamo a chi verrà successivamente di ricoprire il ruolo in queste deleghe, di seguire, prendere e continuare quello che di positivo si ritiene positivo e quello che eventualmente c'è da emendare o da cambiare.

Perché ho citato solo alcuni esempi? Perché queste sono iniziative, ad esempio la fiera di aprile, che è completamente coperta dal punto di vista finanziario con sponsorizzazioni. Perché dico questo? Perché se uno va a cercare nei capitoli, come l'Assessore al Bilancio ha appena detto, non trova traccia di disponibilità o pochissime disponibilità per queste iniziative.

L'Assemblea per l'Economia, che è una nota che ho qui, e in particolare più che l'Assemblea per l'Economia, il ruolo dei singoli componenti, che va oltre la funzione istituzionale, si qualificano oggi come sponsor delle varie iniziative, che altrimenti non avrebbero possibilità di essere proposte e realizzate. Ad esempio la fiera di aprile è completamente coperta da un istituto di credito, che chiaramente non posso citare perché farei pubblicità, ma lo vedrete tra qualche giorno con i manifesti e con i pieghevoli. Quindi è grazie a loro che ci possiamo permettere il lusso di essere una cittadina che rispetto al confronto con le altre città ed altri paesi vicini, ha una vivacità ed una capacità di proporre iniziative per le quali in questo periodo sicuramente non siamo secondi a nessuno.

Una precisazione sul piano del traffico. Sapete che stiamo discutendo su questo elaborato che ci hanno proposto, è sicuramente un percorso su cui arriveremo a medio termine alla definizione del piano del traffico. Era una richiesta emersa durante i dibattiti della costituenda, poi costituita assemblea per l'economia. Sono stati posti accenti su questo argomento a più riprese, anche nei lavori delle varie Commissioni, da rappresentanti sia della maggioranza che dell'opposizione, delle minoranze. Però è chiaro che al piano del traffico arriveremo a medio e lungo termine, però iniziamo a ragionare e precisiamo che nessuno vuole la chiusura totale delle piazze, ma certamente una graduale riduzione. Quindi anche su questo aspetto stiamo attenti a non creare allarmismi, ma cerchiamo di dare un'informazione che sia omogenea e che non abbia il sopravvento il nostro ruolo di essere parte, ma che ci sia un'informazione che sia la più chiara e la più precisa possibile, per non creare allarmismi inutili, visto poi che sarà un percorso abbastanza lungo.

Il Pat: più volte le discussioni che abbiamo avuto per la Brenta e per altre, perché non c'è solo la Brenta che viene considerata attività molesta, forse è stata la più clamorosa tra le situazioni, ma certamente ce ne sono altre a Lendinara... Per quanto riguarda le attività produttive, io mi auguro che si

voglia continuare sulla strada di una giusta collocazione delle attività produttive cosiddette moleste; moleste vuol dire che creano disagio, ma non significa molesta attività non gradita in Lendinara, perché credo che per un Assessore alle Attività Produttive, purché ci sia la possibilità, sempre nel rispetto di quelle che sono le norme e le leggi, è importante che ci sia sviluppo, che si crei sviluppo. Quindi prima di dire che un'attività è poco gradita, direi eventualmente di fare tutto il possibile per trovare una giusta collocazione.

L'Assessore al Bilancio parlava di criticità: nelle mie deleghe, le mie ma come quelle dell'assessore Pavan, le attività promozionali, ma anche quelle del sociale, un po' le deleghe dove c'è questo intervento soggettivo da parte dell'Amministrazione, (non parliamo solo di costi fissi, ma parliamo di valutazioni su come intervenire su queste deleghe, che tipo di disponibilità finanziarie mettere), ha usato il termine criticità diverse volte. Effettivamente è vero: per quanto riguarda lo sport, se non ci fosse stata veramente la ricerca continua da parte dell'Amministrazione, non solo dell'Assessore allo Sport, ma della squadra che ha proposto varie iniziative, nella ricerca di contributi esterni all'Amministrazione, direi che praticamente pochissime iniziative potrebbero essere portate avanti.

Impiantistica sportiva: abbiamo parecchia carne al fuoco. Questo è un passaggio molto importante. Non entro nel dettaglio, poi sarà eventualmente il Sindaco con le opere pubbliche, con interventi sul ragionamento del triennale e come Assessore ai Lavori Pubblici, che potrà fare alcune valutazioni; però se ci fermiamo un attimo, visto che siamo nel campo dello sport, a bocce ferme, per quanto riguarda l'impiantistica sportiva nessuno pensa di avere fatto miracoli. Abbiamo iniziato a scalare qualche gradino, siamo saliti su una scala che è lunghissima, quindi abbiamo fatto poca strada ancora, ma certamente almeno abbiamo indirizzato un percorso, abbiamo in questi anni proposto e progettato una serie di interventi che realizzeremo per stati di avanzamento, perché oggi la grande opera pubblica penso sia pressoché impensabile poterla realizzare così come si poteva pensare 15-20 anni fa, o di più, quando è stato pensato il palazzetto dello sport, quando sono state pensate altre opere sportive non solo a Lendinara ma anche fuori. Solo pensare ad una nuova palestra oggi è una cosa impensabile. Pensare di coprire, Sindaco, la piattaforma polivalente che abbiamo vicino al palazzetto dello sport, credo sia una cosa altrettanto difficile da pensare, anche se sarebbe sicuramente una valvola di sfogo ulteriore per le tante richieste che ci sono; però oggi possiamo immaginare di coprire la piattaforma perché questa esiste. Quando la piattaforma non esisteva,

nemmeno potevamo pensare di impegnarci su questa strada. Quando la piattaforma non esisteva, nemmeno potevamo pensare di impegnarci su questa strada. Quindi è chiaro che il percorso che è stato impostato, è un percorso lungo, è un percorso difficile, è un percorso che dipende non solo da noi e dal bilancio comunale, ma dipende molto dalla nostra capacità di sapere attingere ai contributi regionali e statali; però è altrettanto vero che le proposte ci sono. Non entro nel merito della progettazione perché chiaramente sarebbero troppo riconducibili anche alle valutazioni che abbiamo fatto in un Consiglio comunale precedente, ma se uno sa prendere in mano la progettazione che esiste, sa valutare le richieste di contributi che sono stati presentati alla Regione, si rende altrettanto conto che non sono risposte inventate in 15 giorni per dare soddisfazione a qualcuno, ma fa parte di una progettualità che esiste, che non era racchiusa nel cassetto, ma sulla quale ci stiamo muovendo.

Tariffe differenziate per l'uso del palazzetto e delle palestre. Anche su questo aspetto ricordo interventi da parte delle minoranze che sollecitavano la tariffa differenziata. Effettivamente per quanto riguarda l'uso del palazzetto dello sport e delle palestre da parte di ragazzini o comunque di società sportive che seguono soprattutto il mondo dei ragazzini e non quello degli adulti, abbiamo seguito la strada già tracciata l'anno scorso e abbiamo pensato di caricare o di recuperare un po' di più. Le nostre tariffe sono sicuramente molto, molto inferiori rispetto alle altre tariffe del Comune di Rovigo o di altri Comuni. Vi do solo un dato, tanto per avere un'idea: noi abbiamo portato a 16 euro per gli adulti (tariffa oraria) il palazzetto dello sport. Chi fa calcetto a Rovigo, paga anche 70-75 euro all'ora. Noi abbiamo portato a 16 euro. Rimane invece un importo molto, molto inferiore, (siamo a 10 euro il palazzetto e 9 euro le palestre), per quanto riguarda l'utilizzo da parte di ragazzini. Mi sembra che sia anche questo un atteggiamento che va nel senso di accettare delle indicazioni che sono razionali e che sono quindi meritevoli di condivisione da parte di tutti. I contributi che verranno erogati nel corso del 2009, che sono stati stanziati, (certamente non con un incremento del capitolo, ma abbiamo cercato di difenderla denti stretti quel capitolo), sono contributi finalizzati sempre ad attività o ad eventi e non erogati a pioggia. Su questo aspetto siamo intervenuti in Consiglio comunale molte volte supercarichi di tensione, perché magari provocati da più parti, ma se effettivamente andiamo a vedere come sono stati erogati, gli uffici sono a disposizione di tutti, lì c'è la domanda per essere ammessi al contributo e soprattutto il contributo... di qui si spiega la sequenza di delibere di Giunta proprio perché il contributo viene assegnato moltissime

volte, vorrei dire quasi la totalità delle volte, a seguito di un'iniziativa, a seguito di una richiesta finalizzata ad un evento o ad un'iniziativa e chiaramente mai a copertura totale dell'evento, ma sempre cercando di distribuire quei 10.000 euro che ci sono e cercando non di moltiplicarli, ma di farli durare più a lungo possibile.

Utilizzo impiantistica sportiva dei Comuni vicini: anche questo potrebbe essere un elemento interpretato o interpretabile in maniera provocatoria, visto il contenuto del dibattito anche del Consiglio comunale precedente. Cito uno sport che ha trovato risposta nel Comune di Lusina che è il volley; addirittura grazie alla collaborazione con una società sportiva del Comune di Lendinara, quello che stava alla Fenice Volley, che è la società sportiva di Lusina, che stava ormai chiudendo i battenti, ha potuto ripartire e quest'anno mi sembra abbiano già raggiunto il secondo titolo provinciale in collaborazione con la società sportiva di Lendinara del Volley. Quindi è chiaro ed è importante che insieme facciamo delle valutazioni che potremmo anche riprendere poi, al di là del bilancio di previsione, ma è importante che questa collaborazione tra i Comuni... cito Sant'Urbano, ma anche su Sant'Urbano c'è veramente una azione di promozione assieme a chi gestisce, ai gestori della piscina, per riuscire a ragionare con le associazioni sportive, società sportive, associazioni e volontariato, per riuscire ad utilizzare la struttura in maniera sempre più completa. Quindi c'è veramente un dialogo che si è non solo avviato, ma che si sta irrobustendo.

Unico calendario eventi: tra tante iniziative, ne ricordo una e la cito. Il calendario eventi dello sport sono decine di attività, decine di iniziative fatte durante l'anno. Quest'anno lo stanno curando non tramite l'Amministrazione, lo sta curando direttamente il coordinamento proprio perché è una cosa che ormai sono in grado di gestire in maniera autonoma. Fra le tante iniziative programmate in questo periodo, ricordo il Tractor Pulling, l'iniziativa del 10 di maggio. Perché ricordo il Tractor Pulling? Per evidenziare che lo sport può diventare anche veicolo sociale. Vi do solo un dato: abbiamo un capitolo di 10.000 euro per contributi per società sportive. Il Tractor Pulling quest'anno ha ridistribuito, non ha chiesto contributi, ha ridistribuito circa 12.000 euro per contributi verso associazioni impegnate nel volontariato (locali ed anche della provincia). Quindi è chiaro che quando lo sport ottiene dei risultati grazie al volontariato che si impegna, è importante, è una miscela che è veramente esplosiva a favore della nostra società.

Collaborazione con le dirigenze scolastiche per "Più sport a scuola": ho trovato porte veramente spalancate negli ambienti scolastici, gli sport vengono promossi a scuola. Francamente a me, Assessore, o comunque anche genitore, che i nostri ragazzi facciano sport, facciano calcio, basket, o che vadano in bicicletta, personalmente non importa; credo che l'importante è che venga proposto loro attività sportiva e che anziché essere per le strade molto spesso in balia di situazioni non troppo positive, che siano impegnati e che siano seguiti da qualcuno. Magari il problema è diverso, sarebbe da seguire qualche corso di formazione per la nostra dirigenza sportiva, perché i nostri dirigenti sportivi, spesso persone ricche e piene di buona volontà, impegnate in una azione straordinaria, spesso dimenticano che l'obiettivo finale è quello di fare crescere i nostri giovani e non solo di utilizzarli come numeri, a volte. Abbiamo trattato anche questi argomenti in questo Consiglio comunale, in questa sala consiliare e spesso anche noi ci siamo fatti un po' prendere da questi bombardamenti esterni; però alla fine l'importante è di avere portato avanti in questa sala consiliare in maniera... non è polemica, parlo spesso per me anche. Oggi ne parlo in maniera molto più pacata rispetto ad altri momenti. Nuove realtà sportive...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Merlo, lasci parlare. Ricordo, Assessore, che il tempo... prego, si appropinqui alla conclusione.

VIARO LUIGI - Assessore:

Ho finito.

Nuove realtà sportive: è nata l'associazione sportiva Rugby ed è quindi incrementata l'offerta per i giovani. Qui devo ringraziare la parrocchia di Santa Sofia che ci ha ospitato, perché nella gestione degli spazi abbiamo trovato la condivisione e la Polisportiva si è fatta da tramite per permettere l'installazione dei pali che servono per giocare a rugby. Certamente non faremo concorrenza al Comune di Badia, alla società sportiva di Badia, anzi questa iniziativa è nata in collaborazione.

In questo bilancio di previsione, come diceva l'Assessore al Bilancio, diversi capitoli spariscono e vengono riassunti in un unico capitolo di spesa. Questo non perché si voleva in qualche modo nascondere la carenza di disponibilità finanziaria, ma perché proprio la scelta strategica è quella di dire: noi dobbiamo fare sempre più in autonomia, le iniziative devono sorgere e devono

essere proposte sempre più in maniera autonoma e l'intervento dell'Amministrazione ci deve essere solo quando proprio c'è l'impossibilità di risolvere altrimenti e diversamente.

Concludo richiamando una frase che spesso abbiamo utilizzato negli interventi di presentazione del bilancio di previsione. Spesso abbiamo detto: siamo aperti ad accogliere tutti i suggerimenti che vengono dagli altri Consiglieri, sempre però che il bilancio ne dia la possibilità. Credo che questa frase debba essere cambiata. Non credo che questa sia una proposta che rimane valida. La gestione amministrativa non è solo rispetto, secondo me, delle regole tecnico contabili, ma diventa sempre di più una sorta di work in progress, un lavoro in costante movimento, dove lo schema di bilancio diventa il palinsesto sul quale sviluppare la gestione amministrativa. Quindi ben vengano le idee, anche se momentaneamente non sono sostenibili come emendamenti. Non è che una idea positiva, anche se oggi non trova copertura finanziaria, debba essere accantonata; ben venga il confronto e ben vengano queste iniziative.

Ringrazio tutti i colleghi Consiglieri anche per il pungolo, a volte anche con la provocazione, che ha permesso a noi Assessori di raddrizzare qualche indicazione, qualche comportamento o comunque valutare le cose anche in maniera diversa. Un grazie particolare, come lo ha citato l'Assessore al Bilancio, alla struttura, ai dipendenti, a tutti, a tutti sì, però soprattutto a chi ha saputo condividere la nostra passione, che significa spesso andare anche oltre la soglia del dovere.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prima di passare la parola all'assessore Tognolo, ricordo che in sede di bilancio gli Assessori hanno 20 minuti per illustrare. Quindi ho lasciato sfiorare l'assessore Furegato perché ha presentato un'ampia relazione, però chiederei agli altri Assessori di restare nei tempi di Regolamento.

TOGNOLO LAURO - Assessore:

Sarò più veloce possibile.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa all'assessore Viaro perché l'ho ripreso nella illustrazione.

TOGNOLO LAURO - Assessore:

Siamo al termine del mandato di 5 anni e questo bilancio di previsione è un bilancio di transizione. Non per questo è di poca importanza però. Velocemente vi presento le previsioni per le deleghe di mia competenza: affari generali e legali.

Continua, come l'anno scorso, un'importante collaborazione tramite un trasferimento dei carichi di lavoro dall'area Vigili urbani all'area Affari legali. Il tutto permette al Comandante dei Vigili urbani un maggiore impegno per programmare il controllo del territorio e coordinare il percorso verso la zonizzazione voluto dalla Regione Veneto: vedi l'ultimo incontro fatto in questa sala il 26 febbraio scorso con la partecipazione dei Sindaci o loro rappresentanti e dei Comandanti dei Vigili urbani, laddove è emersa la volontà di dare mandato al nostro Comandante di coordinare un gruppo di lavoro indicato dalle Amministrazioni nel percorso previsto dalla Regione Veneto sulla zonizzazione del territorio e per la gestione della sicurezza del territorio stesso. Per i contenziosi si continueranno a monitorare le cause pendenti di questa Amministrazione, conflitti che nell'ultimo anno sono calati.

Servizi demografici: non mi stancherò mai di sottolineare che per la nostra Amministrazione i servizi demografici sono servizi importanti erogati ai cittadini, con cui si misura e si valuta l'efficienza, la trasparenza, la qualità e la correttezza dei servizi pubblici. Tutte le risorse umane continueranno ad essere di riferimento e di consulenza per i nostri cittadini che si rivolgeranno ai nostri uffici per le pratiche burocratiche.

Dal 26 giugno 2008 la carta di identità ha validità di 10 anni. Si continuerà comunque a segnalare ai cittadini la scadenza della carta di identità tramite lettera e i cittadini lendinaresi che compiono i 18 anni continueranno a ricevere a casa l'informazione sulla carta di identità e la copia della nostra Costituzione, Costituzione italiana per tutti gli italiani, dal nord al sud. Si continuerà a mantenere un'attenzione particolare sulle richieste di residenza sul nostro Comune da parte dei cittadini extracomunitari. Le strategie da noi impostate hanno sensibilmente ridotto i casi di richieste per i brasiliani di ceppo italiano. Per il primo trimestre del 2009 le richieste si sono ridotte a tre. Dai dati dei nostri uffici emerge comunque che stanno aumentando le segnalazioni di ospitalità di extracomunitari presso famiglie di extracomunitari residenti nel nostro Comune. Il tutto secondo leggi nazionali come il D.P.R. 445/2000 e il D.P.R. 396 dello stesso anno, leggi del precedente Governo che molto probabilmente contengono lacune importanti, perché fanno vedere percorsi

che facilitano scorciatoie per avere la residenza italiana agli extracomunitari. Sarà fatta una attenta valutazione sui percorsi da intraprendere per essere incisivi presso gli organi competenti per il controllo e verifica dei fatti, percorso che per i casi di brasiliani di ceppo italiano ha portato ad un ottimo risultato e quindi mi auguro che anche per questa altra realtà si riesca ad arrivare a calmierare questo aumento di richieste.

I nostri operatori continuano nella sensibilizzazione dei cittadini che si presentano ai nostri uffici sulla donazione degli organi e tessuti. Questo è un atto molto importante per un gruppo di cittadini, per i cittadini che si ritengono civili.

Contratti e patrimonio. Continuerà un attento controllo e verifica dei contratti in essere, come per esempio il contratto per l'energia elettrica, contratto con il mercato libero. Questo contratto si chiama "energia sicura", stipulato nel 2008 con valenza biennale, con il risultato importante di avere il blocco delle tariffe. Dopo una ricognizione fatta dai nostri funzionari sull'impianto di telefonia del nostro Comune, è emerso che l'impianto è obsoleto e che la centralina che gestisce tutto l'impianto, componenti e pezzi di ricambio compresi, non sono più commercializzati. Credo sia inutile sottolineare che in caso di un grave guasto il nostro Comune sarebbe isolato per un tempo non accettabile, con costi elevati e non previsti. Dopo l'ultimo incontro del mese scorso con la ditta Telecom, si è valutata la possibilità di attivare il sistema Voip (la telefonia tramite internet e non più tramite rete analogica), compreso l'ammodernamento di tutta l'impiantistica di telefonia fissa, mobile e le linee di trasmissione dati. Si è in attesa del preventivo di spesa e non potendo inserire interventi di miglioramento della tecnologia in questo bilancio di previsione per il 2009, si è provveduto a inserire l'intervento nel piano triennale. Nel piano triennale si è inserita anche l'informatizzazione dei servizi cimiteriali del nostro Comune.

Continua il processo di dismissione del patrimonio comunale non utilizzabile, come da indirizzo di questo Consiglio comunale anche poc'anzi dato.

Politiche per la sicurezza. Nel 2009 si è prevista la copertura a tempo indeterminato del posto di Vigile urbano, posto ora occupato a tempo determinato. Nel 2008 è aumentata la presenza e il controllo del nostro territorio. Questo è documentato dai piani di lavoro ove è previsto il pattugliamento e dai verbali compilati durante i servizi erogati. Per il 2009 si continuerà in questo percorso. Si è previsto e programmato un progetto di videosorveglianza per la Piazza Risorgimento, Piazza San Marco e Piazzale Kennedy (il lavoro dovrebbe essere terminato entro due mesi), telecamere ad

alta definizione che, se implementato con un programma, riconosce targhe ed oggetti non desiderati o sotto controllo. Sottolineo che l'impianto dovrebbe prevedere la possibilità di essere implementato sino ad un numero massimo di circa 20 telecamere, un numero credo sufficiente al controllo di tutto il territorio lendinarese, frazioni comprese. La tecnologia che è stata prevista è la stessa del progetto di videosorveglianza di macroarea approvata dai Comuni della nostra zonizzazione. Per questo, in ogni momento il nostro progetto di videosorveglianza può essere integrato ed ampliato con quello previsto dai Comuni della zonizzazione, progetto che mi auguro si possa portare in porto entro il 2009. Appena è disponibile il progetto definitivo della videosorveglianza sulle tre piazze di Lendinara, sarà data un'informazione precisa ai cittadini attraverso la stampa locale. E' stato attivato un gruppo di lavoro per il percorso di zonizzazione e controllo del territorio, percorso accelerato nella riunione del 26 febbraio scorso, ove hanno partecipato quasi tutti i rappresentanti dei Comuni che hanno aderito al piano regionale sulla sicurezza macroarea.

Organizzazione e informatizzazione degli uffici comunali. Anche nel 2009 si continuerà a mantenere lo standard di sicurezza della rete informatica del nostro Comune, mantenendola sui buoni livelli standard di efficienza ed efficacia, secondo le necessità di un buon servizio da dare ai cittadini. Entro il mese prossimo sarà adeguato il sito web del nostro Comune allo standard normativamente previsto per garantire l'accessibilità, con anche un'adeguata formazione del nostro personale la gestione del sito stesso. Il sito sarà dinamico e predisposto ad interagire sempre più con i cittadini utenti.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Di norma l'occasione della relazione sul bilancio di previsione è orientata ad esprimere le linee programmatiche per l'anno che viene. In questo caso essendo a fine mandato, mi limiterò ad esprimere quelli che sono i progetti a breve termine, che riguardano prevalentemente la conclusione di quanto espresso nelle linee programmatiche 2008 e dopo una breve considerazione riferita all'ultimo periodo di mandato, che potremmo definire come parola chiave come passaggio del testimone tra questa e la prossima Amministrazione.

Premetto una breve considerazione sull'aspetto prettamente finanziario che ha già esposto la collega Assessore al Bilancio, dove per quanto riguarda i capitoli di competenza dell'area sociale, a fronte di una sostanziale diminuzione della spesa, per per quanto riguarda le spese correnti, è stato mantenuto invariato il

livello di investimento relativo alla spesa sociale, che viene infatti confermato nei livelli degli anni scorsi. Questo anche a fronte della difficoltà di quadratura già evidenziate.

Ritornando all'aspetto programmatico, sottolineo...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Scusi un attimo, Assessore, dobbiamo chiamare dentro un Consigliere.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Per quanto riguarda l'aspetto programmatico, sottolineo solamente due appuntamenti che coinvolgeranno a breve questo Consiglio: la modifica del regolamento sulle iniziative a favore della vita e della famiglia e la modifica del regolamento dei contributi all'assistenza. Rientrano, come dicevo prima, nella progettualità del 2008, primi mesi del 2009 e sono impegni che ci eravamo già assunti. Tengo solo a sottolineare che l'approvazione di questi regolamenti, se il Consiglio lo riterrà opportuno, porterà a termine quella fase di consolidamento delle linee che questa Amministrazione ha assunto negli ultimi due anni.

Passando ora invece a quelli che sono gli altri aspetti, è con un certo rammarico che devo constatare che nonostante i numerosi sforzi ed anche le aspettative che erano state indicate nella relazione di previsione dell'anno 2008, non posso ancora avere l'onore di invitare al Consiglio comunale il Presidente del gruppo "Città senza barriere", che è disabile, in quanto non siamo riusciti ad arrivare in tempo all'accessibilità della sede municipale. Devo dire che il progetto è in stato avanzato per quanto riguarda la realizzazione, c'è già il finanziamento, che è stato anche evidenziato nella relazione programmatica dal punto di vista del bilancio; il progetto però è in attesa del parere della Sovrintendenza. Quindi al momento, nonostante il passo avanti fatto quest'anno con l'apertura dello sportello polifunzionale del piano terra, la sede rimane ancora al momento inaccessibile.

Dopo la chiusura del programma amministrativo in corso, la parola chiave per l'ultimo periodo di mandato sarà quella del passaggio del testimone, ossia di intraprendere tutte quelle azioni che daranno la possibilità alla futura Amministrazione, qualsiasi essa sia, di potere fare tesoro di quanto nei diversi settori di mia competenza è stato portato avanti negli ultimi anni, ovviamente se lo riterrà opportuno, in particolare l'esperienza maturata con i vari organismi di partecipazione, e cito la Consulta della terza età, il Forum giovanile comunale,

il coordinamento del volontariato, delle associazioni che fanno parte dell'albo e in modo particolare le consulte territoriali di frazione. A questi organismi di partecipazione, già da un paio di mesi ho dato l'indicazione di presentare delle relazioni sul lavoro svolto, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con l'Amministrazione, da potere consegnare al Presidente del Consiglio comunale come testimone e come punto di partenza per lo sviluppo delle politiche nella prossima Amministrazione.

Per quanto riguarda invece l'attività inerente strettamente al mio Assessorato, è intenzione avviare il piano integrato dell'assistenza, che appunto trae origine dal regolamento per l'assistenza prossimamente presentato a questo Consiglio. L'approvazione di questo piano servirà da schema base per le successive adozioni delle varie Amministrazioni, con ovviamente le peculiarità e le indicazioni specifiche che ogni Amministrazione vorrà dare.

Concludo con la gestione del Punto famiglia: l'obiettivo di quest'ultimo periodo di mandato è quello di renderlo maggiormente indipendente dalla attività dell'Assessorato, perché nell'ultimo periodo è stato fortemente seguito dall'Assessorato per motivi di dare gambe e partire e di portarlo ad essere maggiormente gestito dall'Ufficio famiglia, che è stato definito, eventualmente con l'ausilio del volontariato sociale o di altre agenzie esterne.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prima di dare la parola all'assessore Pavan, volevo salutare e dare il benvenuto tra noi al Presidente del Collegio dei Revisori, il rag. Prearo e al componente, il rag. Paio.

PAVAN FABRIZIO - Assessore:

Sarò brevissimo, visto che dobbiamo finire prima di cena!

Una cosa importante riguardo ai miei referati, voglio iniziare con la Protezione civile e soprattutto voglio ricordare i due volontari che nell'ultimo mese e mezzo o due ci hanno lasciato: voglio ricordare *Giorgio Giampietro [nome non certo]* e Vettorato Claudio. A nome anche della Giunta, del Sindaco, dell'Amministrazione e della città, colgo l'occasione per ringraziare queste due persone che nel corso degli anni hanno sempre lavorato, si sono resi disponibili. Adesso non sono qui tra noi.

Per quanto riguarda la Protezione Civile, sappiamo benissimo come hanno lavorato, la loro disponibilità, la formazione e i corsi che hanno portato questo gruppo di volontari ad un certo livello. Grazie al contributo comunale di 8.000

euro ed abbiamo avuto dalla Regione Veneto ulteriori 28.000 euro, siamo riusciti a potenziare il parco mezzi e l'attrezzatura della nostra Protezione Civile. Tra un paio di mesi, molto probabilmente prima di giugno, la Protezione civile polesana verrà cambiata. Verranno creati dei distretti dove probabilmente Lendinara andrà a fare il capofila di 6 o 7 Comuni. Comunque queste sono situazioni che sta portando avanti la nostra Provincia con la Regione del Veneto.

Un'altra cosa importante sono le attività promozionali e spettacolo. Sappiamo bene com'è andato. Un ringraziamento alle associazioni, alla Pro Loco in primis che hanno collaborato, alle altre associazioni, insieme siamo riusciti a realizzare e portare a termine quanto ci siamo prefissati. Come ha detto prima, in precedenza, il vice Sindaco Luigi Viaro, non solo con il suo referato, ma anche con l'Assessorato alla Cultura siamo riusciti a creare del movimento, a movimentare le nostre piazze e non solo. Ricordo che abbiamo toccato le frazioni, abbiamo cercato di dare il massimo e direi che ci siamo riusciti. Un grazie particolare va anche a quanti hanno collaborato per lo sviluppo del turismo, in primis con il Cedi, con la cooperativa Cedi, che sta gestendo ancora il punto lat, dove ci sono state mostre e quant'altro. Oggi come oggi il Cedi sta gestendo i soggiorni climatici per anziani. Qui un grazie alla Giunta e a quanti hanno collaborato.

Direi che a conclusione di questo mandato, sperando di esserci anche la prossima volta, finisco e vi ringrazio.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Sarò breve nella mia relazione, che sarà più tecnica, nella mia indole.

Voglio cominciare dall'ambiente, dicendo che prima di tutto ringrazio il collega Paolo che, insieme alla Giunta, a tutta l'Amministrazione, ha fatto la scelta, all'inizio di questo mandato, di passare alla raccolta differenziata spinta porta a porta. Ripeto, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il collega Paolo Cestarollo, la Giunta e tutto il Consiglio che all'inizio di questa legislatura ha fatto la scelta difficile di passare alla raccolta differenziata spinta, con una decisione anche difficile, che però ci ha portato a creare una mentalità di fiducia verso la cittadinanza, che poteva fare questa trasformazione e ci ha portato a livelli di raccolta differenziata mai pensati prima, probabilmente; arriviamo al 70% della raccolta differenziata. Questa è la linea che bisognava prendere. Durante questi anni abbiamo fatto vari aggiustamenti nella tariffa, per cercare di mantenere la tariffa più bassa possibile. Sappiamo che siamo

stati anche criticati in questo, si avevano aspettative enormi. Però voglio ricordare che nonostante i prezzi siano sempre cresciuti, per più anni abbiamo diminuito la tariffa e nell'ultimo anno abbiamo mantenuto solo gli aumenti Istat, nonostante poi negli ultimi anni siano aumentati in maniera esagerata i costi di conferimento dell'umido e del verde. Questi conferimenti saranno decisioni da prendere a livello provinciale e spero che qua la politica faccia il suo lavoro nel porre delle azioni per potere arrivare a non dare dei regimi monopolistici a certe aziende, che possono fare poi i prezzi che vogliono.

Le sfide che ci attendono sono ancora parecchie per quanto riguarda l'ambiente. Avremmo da costituire l'Ato Rifiuti. Adesso la legislazione è un po' in evoluzione, però nell'Ato Rifiuti vi ricordo che chi siederà nella sedia dell'Assessore all'Ambiente dovrà prendersi carico di questo ulteriore passaggio tramite tutti gli iter, perché nell'Ato Rifiuti si dovranno definire delle tariffe d'ambito, delle gestioni calate per ogni Comune in base alle esigenze del Comune, con diversi problemi da risolvere. Queste sono le sfide che si dovranno affrontare in un prossimo futuro.

Per quanto riguarda l'impegno dell'Amministrazione, considero importante oltre alle parti prettamente tecniche, anche l'esempio che è stato dato nell'aderire tutti gli anni, da quando ho preso parte a questo Assessorato, all'attività di "Puliamo il mondo", perché un piccolo esempio, coinvolgere i giovani, coinvolgere le associazioni, andare personalmente a raccogliere i rifiuti, essere solidali con le persone che tutte le mattine ci raccolgono i rifiuti alle 5, vedere che anche noi sappiamo che lavoro fanno, che è importante e che lo fanno con passione... vi garantisco che se vi alzate al mattino e provate a guardarli, corrono come Speedigonzales si può dire. Quindi dare anche a queste persone che curano il nostro territorio, il nostro ambiente, credo sia stato un esempio importante. Qui pubblicamente ringrazio tutti i dipendenti Ecogest che nel nostro territorio considero facciano un buon lavoro.

Per quanto riguarda l'agricoltura, l'ha già detto l'assessore Viaro, penso che una importante tappa sia stata il rilancio della fiera di aprile, per dare quel giusto peso alla categoria degli agricoltori. Non è che si possa fare tanto con le risorse dei bilanci che ci sono in un Comune, però il far capire agli agricoltori che sono importanti, che non sono sviliti nel loro lavoro, che per la vita, per la cultura, per la tradizione, per le cose che mangiamo sane, sono importantissimi, farglielo capire tramite la rievocazione di una fiera, che era stata un po' lasciata da parte, penso sia stata la cosa più importante per questi

anni. Spero che nel futuro si possa anche continuare in questa linea per continuare a dare fiducia ai nostri agricoltori.

Infine per l'urbanistica io come Assessore mi sono sempre posto l'obiettivo del fare. Sarà che sono stato sia dipendente che imprenditore, ho visto tutte le facce delle medaglie nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica, ma sono convinto che il fare, il portare avanti i progetti sia fondamentale per una città. Logicamente bisogna portarli avanti nel rispetto delle regole che ci siamo dati. Il rispetto delle regole però l'abbiamo attuato. Io voglio portarvi solo un esempio per fare una considerazione. A un convegno si diceva: che azioni porre per contrastare l'abuso o per sanare o indurre a demolizione gli abusi edilizi? C'erano Comuni che ponevano il problema sociale in una azione di demolizione degli abusi, perché voleva dire demolire quartieri, voleva dire demolire intere zone. Noi a Lendinara abbiamo abusi che si contano sulle dita di una mano, sono a volte errori o facilonerie di qualcuno che neanche sapeva oppure è stato tratto in inganno, insomma sono veramente pochi. Considero che il nostro Ufficio Urbanistica, con i suoi funzionari, abbia in questi anni implementato un metodo di controllo e governo del territorio tramite le regole che ci siamo dati del Piano Regolatore, che è buono, più che buono. E' logico che tutto si può migliorare.

L'ultimo punto che voglio citarvi è il Pat, il Piano di assetto del territorio (è già stato citato dal mio collega assessore Viaro). Voglio fare un po' di precisazioni. Io spero che lo adotteremo al prossimo Consiglio, lo spero vivamente e lo consiglio come tecnico, come conoscitore di questo campo, lo consiglio alla città, lo consiglio come possibilità a tutto il Consiglio comunale perché è una opportunità. Si possono avere anche delle paure nell'andare avanti in questi Piani Regolatori, però è fondamentale andare avanti e le leggi ci pongono già dei paletti per non sbagliare.

Vi voglio dire una cosa. Il PRG attuale, il Piano Regolatore Generale attuale è stato approvato nell'autunno 2005 e ha chiaramente dato impulso all'attività edilizia in questo Comune. E' innegabile questo. Basta guardare le entrate negli oneri e questo si vede chiaramente da un'analisi veloce. Per questo questa Amministrazione (ci siamo consultati in Giunta ed anche in maniera più ampia) ha deciso di intraprendere la via per formare un nuovo strumento urbanistico. Anche se non era probabilmente previsto nell'azione di governo di questa Amministrazione, è una buona scelta e la difendo ancora ora perché ne sono convinto. Vi voglio solo citare un passo della legge regionale che ha ispirato tutti questi piani, che è una legge di terza generazione, innovativa. La

legge prevede che le norme del governo del territorio definiscano le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale, di competitività e di riqualificazione territoriale, al fine di migliorare la qualità della vita. E` secondo questi principi che si va a formare un Piano di assetto del territorio, e sono parole scritte nella nuova L.R. 11.

Le finalità della legge sono: promozione e realizzazione dello sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali; tutela delle identità storico - culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e alla valorizzazione dei centri storici; tutela del paesaggio rurale e delle aree di importanza naturalistica; utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente; messa in sicurezza degli abitati del territorio da rischi sismici e di dissesto idrogeologico, che per noi è più importante che i rischi sismici. Le finalità sono perseguite tramite la semplificazione dei procedimenti di pianificazione con riduzione dei tempi e garanzia di trasparenza e - cosa nuova - partecipazione. Abbiamo visto che nella redazione del nostro Pat abbiamo fatto decine di incontri con la popolazione proprio nell'ottica della legge, il coinvolgimento dei cittadini, delle rappresentanze economico - sociali e delle associazioni alla formazione degli strumenti di pianificazione e alle scelte che incidono sull'uso delle risorse ambientali; il riconoscimento, per ultimo, e qui richiamo alla responsabilità tutti i Consiglieri, in capo ai Comuni della responsabilità diretta nella gestione del proprio territorio. Questo è un passo avanti rispetto ad una volta per quanto riguarda la legge urbanistica.

Dicevo, per questi principi generali che vi ho letto, per l'impulso che abbiamo detto che un nuovo strumento urbanistico ha dato al nostro Piano Regolatore e per quello che potrà fare il Pat in futuro, anche in vista di una crisi che ci attanaglia in questo periodo, ma che passerà perché sono tutti cicli che abbiamo visto nel passato e quando sarà passata bisognerà essere pronti con gli strumenti adatti, non si potranno attendere anni... Proprio la legge prevede di essere competitivi, proprio perché, approvato il Pat, col piano di interventi si potranno fare degli strumenti che si adegueranno alle necessità del territorio in

maniera veloce. Per questo sarà importante approvarlo e per questo dovremo essere pronti col nostro Piano di assetto del territorio.

Un'ultima cosa, abbiamo delle aree industriali nel nostro Comune, e non so se l'abbia già menzionato l'Assessore alle attività produttive, Viaro, se facciamo una rapida analisi sono quasi tutte completate. Nonostante ci sia una vasta offerta, nel Comune di Lendinara le aree industriali sono quasi completamente completate. Allora mi chiedo: è giusto temporeggiare nel fornire uno strumento che dia la possibilità sia di riconvertire certe aree che di prevedere con una scelta oculata nuove aree industriali ed anche per la residenza, ma in particolare per le zone industriali, in zone scelte con i principi di questa legge? E' una domanda che faccio e si risponderà probabilmente al prossimo Consiglio. Io dico che è giusto andare avanti ed arrivare nel prossimo Consiglio alla adozione di questo Piano di assetto del territorio.

Ringrazio e saluto tutti.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Comincerò parlando delle opere pubbliche e poi cercherò di chiudere facendo una sintesi anche degli interventi degli Assessori che mi hanno preceduto.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, così come previsto dall'Art. 128 del D.Lgs. 163/2006, le tipologie di interventi hanno una scaletta di priorità, che vanno, come appunto citato nella delibera, nella manutenzione e nel recupero del patrimonio esistente, nel completamento dei lavori già iniziati, dei progetti esecutivi approvati ed interventi per i quali ricorra la disponibilità con finanziamenti privati. Anche quest'anno, così come gli anni precedenti, la delibera che proponiamo va in questa direzione. Così come già discusso più volte anche nelle Commissioni consiliari, ritroviamo una voce che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade urbane, una voce che a bilancio è di 190.000 euro. Andiamo poi verso il restauro conservativo della chiesa di San Rocco ed anche questa è una riproposizione, per 205.000 euro; le opere di accessibilità, così come già in programma negli anni scorsi, della sede municipale per 160.000 euro; la valorizzazione del sistema fluviale della destra Adige (questa è una new-entry, è una novità) per 157.000 euro; la sostituzione dei serramenti del patrimonio pubblico della scuola elementare per 104.000 euro e gli impianti sportivi di Ramodipalo, il secondo stralcio, per 250.000 euro. Ritroviamo anche il secondo stralcio della pista ciclabile Adige - Po, per altro già finanziata per quasi il 53% dalla Regione Veneto e molto probabilmente di prossima valutazione ed attenzione anche da parte della

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a questa grande opera che vede unico nella provincia di Rovigo il collegamento tra i nostri due grandi fiumi Adige e Po e che presenta, appunto, un elemento anche di novità, ma soprattutto di attrattiva. L'ultima opera in programma per il 2009 è l'adeguamento normativo di Palazzo Pretorio per 405.000 euro. Sono interventi che seguono un'impostazione generale data fin dall'inizio dell'operato di questa Amministrazione, che ha capito e ha fatto tesoro del nostro patrimonio pubblico comunale, cercando non solo di fare quella manutenzione necessaria e indispensabile per il mantenimento di questi beni, ma soprattutto ne ha fatto un cavallo di battaglia proprio per renderli usufruibili, aperti al pubblico e in un contesto anche più generale di percorsi di visitazione ed attrattiva di tipo culturale.

La caratteristica anche quest'anno, così come per gli anni successivi, dei finanziamenti di queste opere, è, come più volte detto, che i finanziamenti sono praticamente reperiti tramite il diverso utilizzo di mutui, e quindi non l'accensione di nuovi mutui, tramite l'alienazione del patrimonio pubblico e tramite contributi regionali e in minima parte anche attingendo dagli oneri.

Purtroppo, lo possiamo dire, anche se il risultato alla fine di quasi 5 anni ci ha portato a realizzare opere pubbliche ed interventi sul patrimonio pubblico per circa 100 iniziative, 100 opere, e quindi non sono poche, per un complessivo valore di circa 26 milioni di euro... a volte ci si stenta anche a credere di questi risultati, ma sono tutti documentabili, tutti tangibili e per la maggior parte dei casi realizzati. Quindi un grande lavoro sulle opere pubbliche, ma dicevo che non ha avuto da parte di questa Amministrazione la possibilità magari di esprimersi al meglio proprio perché opere che in parte si potevano realizzare solo grazie a contributi esterni. Tutto sommato prendiamo atto di questo numero di opere, di essere riusciti a fare partire opere importanti, come il recupero del Teatro Ballarin, la caserma dei Carabinieri e la tangenziale, che stante le ultime notizie, tra circa un mese o poco più, tempo permettendo, dovrebbe essere aperta al pubblico, alla pubblica viabilità, quindi sgravando di fatto ed eliminando completamente il traffico pesante dal nostro ampio centro storico. Tutto il traffico poi pesante, sia in transito tra nord e sud, verrà deviato su questa tangenziale.

Per il resto, andando a parlare della puntuale relazione fatta dall'Assessore al Bilancio, dove si concorda pienamente con quanto scritto sulle difficoltà incontrate in questi anni sulle risorse purtroppo ogni anno che vanno a diminuire, con le entrate sempre più incerte, ci stanno portando ormai ad un

bilancio di previsione che è sì annuale, ma che di fatto bisogna gestire o anche navigare quasi a vista, nel senso che se in questi anni attraverso le variazioni di bilancio, attraverso il consolidamento di entrate si è andati via via, nel corso delle variazioni, ad aggiustare entrate ed uscite, credo che quest'anno sia ancora più difficile e quindi non potremo navigare di giorno in giorno, ma sicuramente di settimana in settimana bisognerà tenere controllato il bilancio e poi con successive variazioni, cercare di fare una azione di governo la più oculata possibile. Le ristrettezze, quindi, economiche accompagnano e sono il filo conduttore del bilancio che proponiamo oggi, così come, se non cambiano le cose, attraverso magari il tanto auspicato federalismo fiscale, penso che il 2010, il 2011 e gli anni che verranno saranno anni veramente molto duri, tranne che non si vada a rivedere l'impostazione generale del nostro Comune, e parlo di erogazione di servizi, di impostazione di una capacità di dare risposta soprattutto al sociale; il sociale è stato uno degli argomenti di cui hanno parlato tutti. Così come per altri Comuni, possiamo dire che mentre in linea generale siamo andati a diminuire capitoli di quasi tutti, direi di tutti gli Assessori, quello del sociale è stato uno dei capitoli nei quali tutti hanno capito la necessità di mantenerli e, se possibile, anche di aumentarli; non c'è stato nessun astio, nessun conflitto in Giunta nella seppur difficile composizione di questo bilancio, che da 4 mesi ci vede tra alti e bassi, più bassi che alti, a discutere di questa impostazione, ma possiamo dire tranquillamente, senza motivo o ombra di essere smentiti, che l'impianto del sociale è stato completamente salvaguardato, aggiunto poi da tutta una serie di regolamenti, così come ha accennato l'assessore Gasparetto, che vanno a concludere un lungo percorso di rivisitazione dei servizi e delle regole per erogarli.

Una novità importante l'abbiamo sentita nella relazione dell'assessore Tognolo, quella sua videosorveglianza, ma credo che poi qualcuno di voi si sia già preso nota magari per chiedere delucidazioni. Finalmente riusciamo, al termine di questo mandato, a installare la base e comunque un impianto di videosorveglianza, oltre già alle misure sulla sicurezza esposte. Per quanto riguarda le attività promozionali, l'assessore Pavan ha fatto un breve excursus, ma così come anche richiamato dall'assessore Viaro, il calendario eventi è la testimonianza delle iniziative fatte in questi anni e che restano appunto nel calendario eventi. Quindi sono sempre consultabili. Forse nei prossimi anni varrà la pena di fare una attenta analisi di queste iniziative, cercando di estrapolare quelle migliori, quelle che vanno a trovare il maggiore consenso e

anche qui molto probabilmente si imporranno delle scelte, almeno per quanto riguarda quelle finanziate con fondi comunali.

Abbiamo poi sentito la relazione dell'assessore Viaro, in particolare per quanto riguarda il particolare momento di grave crisi economica che, ahimé, certo non possiamo risolvere con i fondi del Comune o con risorse che possiamo sottrarre dal bilancio per mettere a disposizione delle attività. Direi che a livello provinciale è stata citata la Camera di Commercio, ma anche il Consorzio Sviluppo tramite i fondi della LNG, recentemente approvati e sbloccati, probabilmente andranno a contribuire a dare un nuovo impulso, anche se in modo minore, al nostro territorio, al medio ed alto Polesine, rispetto a quello che usufruirà il basso Polesine. Quindi iniziative a carattere provinciale che andranno sicuramente incontro alle aziende che hanno ancora voglia, capacità e fiducia di investire nei prossimi mesi.

Ha fatto un accenno anche importante l'assessore Zambello, ha ricordato - probabilmente è propedeutico al prossimo Consiglio comunale - e ha auspicato la discussione e l'approvazione di questo strumento nuovo. Ricordo che domani - credo - il materiale è a disposizione di tutti i Consiglieri per prenderne visione; abbiamo davanti poco più di 20 giorni per fare proposte, integrazioni, discussioni, che voi verranno attraverso la Commissione consiliare. Mi auguro che si arrivi in modo sereno e costruttivo ad adottare questo nuovo strumento per tutte le motivazioni appena esposte.

Arriviamo alla fine del nostro mandato, ma possiamo notare che alla fine dei mandati di vari Comuni, in particolar modo della Provincia, anche la Provincia dei prossimi giorni andrà ad approvare il suo Piano, il PTCP. Quindi non è assolutamente fuori luogo o scandaloso dopo quasi due anni portare ad approvazione il frutto del lavoro di tanti mesi, di tante riunioni, di concertazioni con tutti i soggetti interessati ed è la fine, il risultato finale di un percorso che riteniamo indispensabile per il nostro Comune; non era nel programma di governo, è stato fortemente voluto poco più di due anni fa. Ha trovato a fatica e a stento le risorse, ma come sempre succede, per avere dei ritorni, bisogna avere il coraggio e la determinazione di investire per poi ricavarne dei benefici; benefici sicuramente che vanno verso la possibilità di uno sviluppo economico di Lendinara in varie direzioni, dalle aree produttive di completamento a quelle strategiche in prossimità della Valdastico, all'accordo di programma fatto con l'Agrimeca e ad altre possibilità di ampliamento di zona residenziale, ma soprattutto una forte volontà politica di dare anche risposte, soprattutto nelle frazioni, a quelle aree contigue ad altre abitazioni e ad altri nuclei familiari per

potere, come si è detto in più occasioni, fare costruire ai figli, ad altre famiglie che si allargano, la possibilità di restare nelle frazioni costruendo magari in zone che oggi non hanno quella destinazione, ma che si trovano in un contesto urbano, cittadino, nel quale è auspicabile che queste case possano essere costruite senza grandi problemi, sia per quanto riguarda l'urbanistica, ma soprattutto per i servizi che poi il Comune dovrà portare a queste nuove abitazioni.

In tutto questo, in tutti questi anni di difficoltà comunque mai è venuto meno e mai abbiamo diminuito i servizi del nostro Comune, abbiamo mantenuto, seppur con difficoltà, tutta un'impostazione già avviata negli anni scorsi; l'ho detto prima, siamo riusciti a stento a mantenerla, ma ci sono state vicine in questo percorso molte istituzioni e cito la Provincia, ma soprattutto la Regione del Veneto. Più volte l'abbiamo ringraziata non solo in quest'Aula, ma anche in qualsiasi altra occasione pubblica. La Regione del Veneto è stata quella che ci ha permesso di fare sì molte opere pubbliche, ma anche molte iniziative. Proprio ieri ero a Mestre e vi posso anche anticipare che già è stato portato, già verrà portato all'attenzione della Giunta regionale il prossimo contributo per la seconda stagione teatrale al Teatro Ballarin. Credo che anche questo sia un elemento degno di nota. Proprio domenica è terminata la prima stagione e già lunedì c'era la delibera, la bozza di delibera, la proposta di delibera con un ulteriore contributo di 30.000 euro per la stagione 2009/2010; così come abbiamo notizia del prossimo finanziamento di altre opere pubbliche, ma non voglio adesso fare un elenco. Dico questo perché se da una parte le risorse economiche sono state modeste, se i trasferimenti sono stati in continua diminuzione, dall'altra parte il valore delle relazioni umane, soprattutto, e delle relazioni istituzionali ci hanno permesso di superare questo gap. Mi auguro che in futuro questo possa continuare ed ampliarsi. Sono sicuro che questa è la strada giusta per la nostra comunità, per la nostra città, quella di fare squadra, fare sinergia in ogni ordine delle istituzioni, quindi Comune, Provincia, Regione e Governo. Credo che questa sia una caratteristica principale che dovremo tutti capire e farne tesoro affinché questa continuità istituzionale possa avverarsi il prima possibile.

Chiudo perché credo sia importante la discussione, anche se vedo una presenza modesta, il pubblico praticamente è assente, ringraziando gli Uffici, tutti i dipendenti che ci hanno assistito in questo anno. Avremo modo poi magari nel consuntivo, che fortunatamente per noi è stato spostato ad aprile e quindi ci permetterà di fare una sintesi dell'operato di questi 5 anni, anticipando

la data di giugno, quindi un'ulteriore opportunità. Quindi ringrazio per l'assistenza che ci hanno dato tutti gli Uffici in questi mesi, cercando di chiudere un bilancio che, ahimé, quando abbiamo iniziato a vederlo per la prima volta sembrava veramente quasi impossibile, così come tutti gli anni, chiuderlo.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Intanto ringrazio il Collegio dei Revisori dei Conti, il rag. Prearo e il rag. Paio che ci hanno raggiunto per l'assistenza in questa serata importante del bilancio di previsione.

Prima ho proposto la relazione tecnica relativa al bilancio di previsione a integrazione di tutta la documentazione che è stata consegnata ad ogni Consigliere. Volevo adesso invece soffermarmi sui referati di mia competenza che, come sapete, sono la cultura, le pari opportunità e la pubblica istruzione.

Per quanto riguarda la cultura, anche quest'anno per il terzo anno consecutivo verrà riproposta la rievocazione storica con l'arrivo di Giuseppe Garibaldi, con tutta una serie di iniziative di carattere squisitamente storico - culturale, con delle rappresentazioni teatrali, con danze popolari, con tutta una serie di eventi che tendono a creare un coinvolgimento per tutta Lendinara.

Altra iniziativa che, come diceva precedentemente il Sindaco, si è conclusa proprio domenica, è stata la prima stagione teatrale proposta presso il Teatro comunale Ballarin, che dopo anni di chiusura, nel settembre del 2007 ha avuto la sua riapertura. Questa era la prima stagione teatrale che veniva proposta, una scommessa direi, una scommessa proprio perché non si sapeva come avrebbe reagito la cittadinanza dopo tanti anni di digiuno culturale, chiamiamolo così, di digiuno di teatro. Proprio attraverso la professionalità e la competenza dimostrata da Arteven, che ha collaborato a stretto gomito con l'Amministrazione comunale, è stato presentato un cartellone che direi ha avuto un grosso risultato. Infatti gli abbonamenti sono stati circa la metà dei posti che erano disponibili. In aggiunta si è pensato di proporre due pomeriggi domenicali per i bambini, attraverso la rappresentazione di due fiabe. Questo è un modo per creare cultura nei ragazzi, nei giovani, per insegnare loro ad andare a teatro. Il successo, quindi, è stato notevole, sia sotto il profilo della prosa che della danza. Come diceva il Sindaco, ci stiamo già attivando, ma credo che siamo in buon arrivo, proprio per la prossima stagione teatrale. Già i fondi sono disponibili. Parlavo i giorni scorsi con Arteven, che ci ha seguito. Dato il risultato così buono che l'Amministrazione ha avuto, la nostra

esposizione finanziaria era stata di 10.000 euro, perché il progetto era proprio stato una scommessa; credo che nelle casse comunali una buona parte di questa cifra rientrerà proprio perché il numero degli abbonamenti e il numero di tutto esaurito che si è avuto in tutte le serate, ha permesso un ritorno di risorse. Altro fiore all'occhiello dell'Amministrazione è il Festival del Montagnana. Quest'anno è stata fatta la quarta edizione, ci avviamo alla quinta edizione, in collaborazione con l'associazione Polesine Musica e con il sostegno della Provincia e di altri Enti, con la partecipazione di artisti di fama internazionale, che credo nel nostro teatro trovino la loro collocazione migliore.

In questi ultimi tempi si è anche proceduto alla costituzione del Comitato per i 5 anni della prima manifestazione miracolosa della Madonna del Pilastrello. In cantiere ci sono tutta una serie di iniziative che si stanno definendo dettagliatamente. Inizieranno il 18 di aprile con la presentazione da parte dei monaci benedettini, e la sede è ancora da definire comunque, non so se sarà fatto presso il Santuario oppure nei locali della biblioteca, presentazione del libro di Don Celestino a cura di Don Stanislao. Procederemo il 9 maggio con un concerto finanziato dalla Regione Veneto del Teatro olimpico di Vicenza e il 10 con i grandi festeggiamenti religiosi presso la Basilica della Madonna del Pilastrello.

Durante l'anno, ci saranno altre iniziative, con il clou del 6 di settembre con la presenza del Patriarca di Venezia, Scola. Quindi tutta una serie di iniziative che vanno dal culturale al religioso e con la presentazione di una cartella che si sta cercando di ultimare in questi giorni, che propone tutta una serie di affreschi relativi proprio al santuario.

Permangono, e in tutti questi anni sono stati di notevole importanza, il Comitato dei beni culturali ed ambientali del Polesine e il consolidamento delle pubblicazioni effettuate sempre sui beni culturali polesani attraverso il direttore della biblioteca, il dottor Bagatin.

Abbiamo vissuto in questi anni momenti intensi che riguardano il 25 aprile, la proposta del giorno della memoria, del giorno del ricordo. Credo che siano tre anni che questa Amministrazione si è fatta carico di questo giorno che prima non veniva celebrato, se non il giorno della memoria, quindi per omaggiare tutte quelle persone che sono morte per un valore.

Un sostegno si è sempre mantenuto all'Università Popolare, che riesce a coordinare tutta una serie di iniziative che portano circa 60-70 persone un paio di volte alla settimana a frequentare l'Università Popolare, oltre che con attività prettamente culturali, artistiche, di musica, anche attività ludico - fisiche. Quindi

direi che è un'attività che è un fiore all'occhiello per questa Amministrazione e riesce anche a collocare queste persone che ormai sono uscite dal fondo del lavoro attivandosi con tutta una serie di iniziative di grossa valenza.

L'Amministrazione comunale inoltre sostiene in modo direi intenso sia sotto il profilo umano che tentando anche sotto il profilo economico, tenendo conto delle ristrettezze che si hanno, tutte le associazioni e le attività culturali che fanno capo all'Amministrazione, l'istituto musicale, la banda cittadina che in questi anni ha aumentato il numero degli iscritti, soprattutto in età giovanile, e che riesce ad allietarci in varie occasioni in modo molto, molto gradevole. Quindi credo che sia da parte nostra un impegno notevole, però lo facciamo con tutto il cuore proprio perché vediamo i risultati, vediamo l'amore con cui questi ragazzi si dedicano alla musica. Sono richiesti direi in tanti posti della nostra provincia e dei territori limitrofi.

C'è poi la promozione del nostro territorio attraverso visite guidate ai monumenti storici ed apertura del punto lat con la prevendita dei biglietti per i concerti, per le attività di teatro, di tutti gli eventi che si sono man mano susseguiti quest'anno, in collaborazione con Turismo Cultura, che opera direi in modo proficuo sul nostro territorio.

L'altro referato sono le pari opportunità. In un'ottica di promozione della parità tra uomo e donna, l'anno scorso è stato proposto alla cittadinanza un progetto che oserei definire ambizioso, intanto perché finanziato direi quasi interamente dalla Regione Veneto, dall'Assessorato alle Pari Opportunità, nella persona di Maria Luisa Coppola e nella cornice del Teatro Ballarin si è proposta alla cittadinanza una serie di spettacoli che hanno preso come tematica lo spettacolo della musica, lo spettacolo della danza, lo spettacolo di ciò che è la vita sociale, con una serie di convegni aperti allo scambio interculturale tra il confronto delle diverse culture. Quest'anno, sempre in virtù del successo ottenuto, riproponiamo queste serate che abbiamo definito "i giovedì delle donne" presentando due serate, giovedì prossimo e il 23, una riguarda le colonne da film e la seconda invece riguarda tutti i pezzi di operetta. La parte di maggio si concluderà con una serie di iniziative di carattere invece sociale, con un tavolo a cui prenderanno parte la senatrice Casellati e il nostro Questore di Rovigo, dove verrà trattata l'argomentazione "La donna e la violenza". Quest'anno volevo puntualizzare che siamo un po' in ritardo sulla linea di marcia di questo progetto, ma abbiamo atteso fino all'ultimo la risposta da parte della Regione per il finanziamento, in quanto non si intendeva andare a gravare sulle risorse già così esigue.

Un altro progetto che è in cantiere, a cui la Commissione e l'Assessorato stanno lavorando: si sta sviluppando con l'associazione "Tenda" un recupero attraverso l'attività lavorativa manuale con il carcere femminile di Rovigo. Quindi l'associazione "Tenda" e la Commissione hanno presentato un progetto regionale proprio rivolto al recupero di queste donne che si trovano nel carcere, per aiutarle ad imparare un mestiere in modo che quando usciranno dal periodo di detenzione sapranno guadagnarsi da vivere in modo più onesto e non perché adesso stanno scontando delle pene.

Per ultimo alcuni cenni sulla pubblica istruzione. L'Amministrazione ha sempre mantenuto vivo il sostegno economico e la promozione verso le attività proposte dagli istituti privati, gli istituti del capoluogo come pure delle frazioni, dando un contributo tutti gli anni, direi, con grosso sacrificio, ma fortemente voluto, per l'animazione estiva, che viene proposta nel mese di luglio.

E' stato riconfermato lo scorso anno il corso di inglese per adulti che, secondo me, essendosi sviluppato in tre step, ha avuto la sua conclusione. Quindi quest'anno non fa parte delle proposte, proprio anche per una questione direi economica e di contenimento dei costi.

C'è la riconferma dell'animazione estiva presso l'ITC Conti per i ragazzi di età che vanno dai 6 ai 12 anni. L'anno scorso sperimentalmente si era allargato l'orario, non solo al mattino ma anche al pomeriggio; quest'anno è stato fortemente condiviso dalla cittadinanza, i bambini che hanno frequentato sono stati più di un centinaio, con diversi tipi di frequentazione, o tutto il giorno o la mezza mattinata, in quanto si ritiene che i servizi che l'Amministrazione concede al territorio debbano andare incontro proprio alle esigenze delle persone, perché la mezza mattinata può risolvere il problema, ma spesso e volentieri, considerato che le famiglie lavorano, hanno bisogno di collocare i figli in situazioni che siano di gradimento, di sicurezza, di condivisione dei progetti e via dicendo. Quest'anno è stata inserita inoltre anche l'attività della piscina di Sant'Urbano, è stata creata una convenzione e quindi i ragazzi una volta alla settimana si recavano alla piscina. Anche questi servizi si è cercato di integrarli e le offerte sono notevoli rispetto a quelle degli scorsi anni.

Oltre all'animazione estiva per i ragazzi della scuola primaria, si è pensato, e credo che abbia riscosso un notevole successo, all'animazione per i bambini più piccoli, bambini in età della scuola materna fino ai 6 anni. Anche qui è stata graditissima la proposta. Addirittura devo esprimere la mia contentezza perché abbiamo avuto modo di accogliere una bambina disabile che presentava grosse difficoltà di comunicazione, una bambina che ha 4 anni, ha frequentato

l'animazione qui presso la scuola Garibaldi. Questa bambina aveva grosse difficoltà di comunicazione sia familiari che esterne, eppure posso dire che dopo un mese e mezzo di frequentazione presso la scuola, si sono avuti dei risultati comportamentali. Penso che sia stata una cosa fatta bene proprio anche per i piccoli e per dare la possibilità di un aiuto a queste famiglie che purtroppo, per mille difficoltà, si trovano dei bambini con dei grossi problemi.

Per ultimo, ma non meno importante, c'è stato il consolidamento dei rapporti con la dirigenza scolastica della scuola media, primaria e materna, con tutta una serie di iniziative culturali che sono state proposte anche al Teatro Ballarin, che riguardavano il sociale, riguardavano la cultura, ma riguardavano soprattutto anche l'alimentazione. E' stata fatta insieme con due colleghi Consiglieri, ha riscosso notevole successo, perché è giusto, credo, dare cultura, ma è giusto anche insegnare a vivere a questi ragazzi, che spesso presentano delle problematiche e che poi possono essere un impegno anche per il loro futuro, proprio perché possono essere degli emarginati.

Avrei concluso per quanto riguarda i miei Assessorati. Grazie a tutti.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto la parola ai Presidenti delle due Commissioni. Il 6° punto, Programma triennale opere pubbliche ed elenco annuale, è stato visto dalla 2^a Commissione e la parola va alla Presidente Maria Micheletto per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

Ci siamo trovati sempre il 19 marzo, presenti sempre io, Fontan, Ghirardello, Zambello Emanuele e il sindaco Alessandro Ferlin. Il Sindaco provvede a presentare ed illustrare la proposta. Successivamente il coordinatore del settore 4° Area Tecnica interviene sull'argomento per fornire alcune precisazioni tecniche sulla proposta in questione. Dopo vari interventi e domande da parte dei Commissari presenti alla seduta, a seguito di discussione sull'argomento, la Commissione nel prendere atto dell'esposizione degli interventi, esprime parere favorevole in ordine all'argomento proposto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto 7 è stato visto dalla 1^a Commissione consiliare. La parola va al Presidente, Giuseppe Fasiol, per portare al Consiglio i lavori della Commissione.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Intanto mi scuso del ritardo, che mi ha fatto arrivare più tardi del previsto per motivi di lavoro che mi hanno trattenuto fuori Lendinara.

La 1^a Commissione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione nella seduta del 17 marzo 2009. Mi accingo a leggere il verbale premettendo che la stessa Commissione aveva esaminato in sede istruttoria, con la presenza dell'assessore Furegato e della dottoressa Rando, in due occasioni il tema del bilancio di previsione e in queste due riunioni preparatorie aveva richiesto dei chiarimenti in relazione alle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada e in relazione all'elenco degli immobili oggetto di possibile alienazione. Lo cito perché poi nel verbale, (la lettura), è importante sapere questa premessa.

Ritorno alla data del 17 marzo. Erano presenti i consiglieri Fasiol, Zanini, Brasioli, Fontan e Merlo, assente giustificato il consigliere Conti.

Passando al primo punto iscritto all'ordine del giorno, il Presidente riapre la discussione sulle richieste della precedente seduta della Commissione. L'assessore Furegato legge il parere dell'organo di revisione economica - finanziaria riguardo lo stanziamento del capitolo di entrata relativo alle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada. Dopo un breve intervento della dottoressa Rando, la Commissione ne prende atto.

Sempre a seguito di richiesta, viene consegnato ai Commissari l'elenco degli immobili che saranno oggetto di vendita nel prossimo triennio e il Sindaco ne illustra il contenuto, spiegando comunque che esso sarà approvato con apposita deliberazione nella stessa seduta di Consiglio comunale in cui verrà iscritto il bilancio di previsione. L'assessore Furegato descrive le difficoltà di carattere finanziario incontrate in fase di stesura e di pareggio del bilancio di previsione, nonché le misure adottate in ambito tariffario e di aliquote relativamente all'anno 2009. Afferma che, nonostante tali difficoltà, si è cercato di mantenere inalterato il livello dei servizi offerti negli anni scorsi e l'importo dei trasferimenti e contributi erogati soprattutto in ambito sociale. Il Sindaco spiega brevemente il programma delle opere pubbliche con i relativi finanziamenti. Poiché non ci sono ulteriori richieste, si passa alla votazione con il seguente risultato: favorevoli i consiglieri Zanini e Fasiol, che si riserva di esprimere ulteriori valutazioni in Consiglio comunale; Merlo, Brasioli e Fontan si riservano il parere in Aula, in quanto hanno acquisito gli elementi di

valutazione utili da riportare presso i propri gruppi consiliari per riferire successivamente in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto apro la discussione. Ricordo che la discussione è unica per i punti 6 e 7. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Avevo chiesto la parola già in precedenza, pensando che avessero già concluso gli Assessori.

Mi scuso anch'io per il ritardo e confesso che oggi se fossi qui presente avrei posto la questione subito all'inizio, perché proprio la considero dirimente, la considero fondamentale. Ho atteso pazientemente, anche con attenzione, tutta la spiegazione del bilancio, però torno ad una questione che ho fatto presente al Presidente del Consiglio comunale. Da notizie di stampa, ho visto che il Presidente del Roller Club ha ripreso lo sciopero della fame. Non mi interessa la questione in questo momento, perché è secondaria, mi interessa il rispetto del Consiglio comunale e delle decisioni che vengono prese in questa sede. Se noi avessimo approvato un ordine del giorno incaricando il Sindaco di andare a portare dei fiori al congresso istitutivo del Partito della Libertà e lui non l'avesse fatto, farei lo stesso discorso. Qui si tratta del rispetto fondamentale del Consiglio comunale. In Consiglio comunale abbiamo approvato all'unanimità un ordine del giorno dove si incaricava Sindaco e Giunta di incontrare l'associazione Roller Club. Se io non ho spiegazioni chiare e convincenti, esco subito dal Consiglio comunale e non mi vedrete più.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Merlo, non ho nessun problema a sospendere un attimo e fare una riunione dei Capigruppo. Avevo detto che in margine alla prima riunione dei Capigruppo avremmo discusso anche di questa question time, perché oggi purtroppo è un Consiglio ordinario e la question time non è possibile. Quindi tutta la mia disponibilità a discuterne in una riunione dei Capigruppo e poi di darle le risposte dovute. Quindi chiedo a un Consigliere di parlare favore e uno contro questo discorso e caso mai, se dite, sospendiamo un attimo per una riunione veloce dei Capigruppo.

Sospendiamo 5 minuti il Consiglio e concordiamo cosa fare. Non è previsto, il Regolamento non lo dice, quindi scusate, ma prima voglio capire se siamo tutti

d'accordo di dare una risposta, perché il Regolamento è Regolamento. Non è una cosa presentata nei termini. 5 minuti in ufficio dal Sindaco con il Sindaco, tutti i Capigruppo e il consigliere Merlo, che è anche tra l'altro Capogruppo.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso che siccome il verbale è arrivato un paio di giorni fa, sarà cura del Presidente del Consiglio predisporre nel più breve tempo possibile l'ordine del giorno del Consiglio comunale e consegnarlo al Sindaco e con il Sindaco entro breve tempo convocare il Presidente, il signor Rondina, Presidente del Roller Club, come da ordine del giorno approvato nell'ultimo Consiglio comunale. Penso che con questo il consigliere Merlo sia soddisfatto e quindi proseguiamo con i lavori del Consiglio comunale.

Avevamo iniziato la discussione generale. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Innanzitutto volevo ringraziare la Giunta per le spiegazioni date all'illustrazione del conto previsionale per l'anno 2009. Ritengo, per quanto mi compete, di fare un intervento molto breve e con questo andare così anche al risparmio sulla verbalizzazione. Volevo solo precisare un aspetto e magari mi attendevo una risposta nell'introduzione, insieme al consigliere Merlo: in Commissione o in Conferenza dei Capigruppo (adesso potrei anche confondermi), tenuto conto dello slittamento del bilancio al 31 maggio, avevamo fatto delle richieste per sapere se la Giunta aveva intenzione di rivedere eventualmente lo schema di bilancio in occasione del discorso anche parlamentare in Commissione, che c'era in quei giorni, per capire se un eventuale slittamento del bilancio alla data prorogata del 31 maggio avesse potuto comportare una possibilità di ridisegnare il bilancio del Comune di Lendinara in maniera maggiormente qualificante oppure no. Mi aspettavo un cenno di risposta a questo, non c'è stato. Comunque da quello che ho capito con le modifiche anche intervenute nei giorni scorsi, la situazione dovrebbe essere questa. Magari mi si contraddica se sbaglio.

Con l'emendamento posto in Commissione alla Camera, sembrerebbe che ormai il periodo di osservazione sia solo l'anno 2007 e non la media del 2005-2007; pertanto il Comune di Lendinara, che comunque era virtuoso per quanto riguarda l'anno 2007, non verrebbe interessato, se non in minima parte, dalla possibilità di deroga alla questione del patto di stabilità, fermo restando

comunque che l'Anci nazionale (l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) avrebbe anche dichiarato un supporto a quei Comuni che volontariamente decidessero di non rispettare per il corrente anno, quindi il bilancio di previsione 2009, il patto di stabilità in virtù delle conclamate difficoltà finanziarie che tutti gli Enti ricoprono.

Detto questo che era l'unica cosa che tecnicamente mi sentivo di dovere dire sul bilancio 2009, penso di non dovere acuire eventuali scambi dialettici o politici, anche dato il particolare momento in cui ci troviamo. Chiaramente sappiamo che il bilancio, soprattutto in un momento di transizione, viste le elezioni e che il ricambio delle massime istituzioni cittadine è ormai alle porte, dovrebbe essere tecnico e che permetta di essere trasparente e capibile anche per chi erediterà l'onere e l'onore di rappresentare in futuro l'Amministrazione.

Detto questo, ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi degli Assessori. Non voglio aggiungere nulla di particolare. Ritengo positivo, se verrà attuato, questo piano di controllo con videosorveglianza almeno delle piazze, nei prossimi mesi; è una cosa che sicuramente abbiamo visto, anche leggendo dalla stampa, che a Badia Polesine ha sortito dei risultati in un paio di occasioni, a tutela anche della sicurezza e del patrimonio, soprattutto comunale, visto che nelle due piazze, soprattutto in questa principale, insistono anche dei palazzi e dei monumenti che hanno un certo valore storico.

Per quanto riguarda il Pat, l'assessore Zambello ci ha fatto un trailer del prossimo Consiglio comunale, ci ha spiegato bene cosa si andrà ad approvare e ha dato il suo punto di vista su questa questione. L'assessore Gasparetto ci ha parlato della situazione, dello status quo di quelle che sono le politiche a sostegno, in un certo senso, dei meno fortunati, perché quando si parla di servizi sociali si va sempre all'assistenza delle persone che godono un po' meno di altri alcuni aspetti della vita.

Sulla cultura e il bilancio l'assessore Furegato ha già illustrato abbondantemente. Nulla da rilevare, se non le chiare e storiche contrapposizioni magari che ci dividono sul piano politico, ma che non voglio nemmeno rivangare in questa sede.

Il Sindaco ha detto dei lavori pubblici etc.. L'Assessore allo Sport, Viaro, ci parla sempre del calendario degli eventi. Ben vengano questi eventi, però cerchiamo anche per il futuro - e questo è un messaggio generale, non all'Assessore - di andare oltre la spettacolarizzazione e cercare anche di fare qualcosa di più concreto sulla vita reale del nostro paese.

Ha fatto bene a lanciare il messaggio e spiegare bene sul discorso della chiusura delle piazze, che è un progetto articolato, non è da massimalizzare con una chiusura totale della piazza.

Concludo il mio ultimo intervento da questi banchi, perché per me questo sarà l'ultimo Consiglio comunale e quindi vorrei ringraziare tutti gli uffici, i dipendenti comunali, i funzionari e colleghi Consiglieri. Io mi avvarrò del periodo di astensione previsto dal Regolamento per il prossimo mese e rientrerò nelle funzioni di Consigliere a maggio per quello che ci distanzia dalle elezioni e quindi penso che non avremo più occasioni di vederci in seduta consiliare. Quindi ringrazio voi tutti perché, bene o male, con alcuni di voi sono 14 anni che condividiamo le sorti del Comune di Lendinara e un sentito ringraziamento a tutti.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Ringrazio la Giunta per la maniera analitica in cui ha esposto il bilancio, la preparazione del bilancio. Non mi soffermo sui singoli referati, ma do un giudizio un po' generale sul bilancio comunale o quelli che sono i bilanci comunali, perché pensare di dare giudizi politici sull'approvazione - me lo sono anche scritto - di un bilancio comunale in questi periodi è certamente difficile, se non quasi anche inutile. Perché? Perché le attività che le Amministrazioni sono chiamate a svolgere si sono ridotte ad una mera gestione di poche risorse, che anche con un minimo di programmazione sono difficili da gestire.

La politica nazionale, che ha ridotto i trasferimenti, che ha annullato l'Ici, il rinegoziare dei mutui che in un primo momento danno respiro ma poi soffocano, il ricorrere alla vendita del proprio capitale per sopravvivere, la dicono lunga sulla capacità di adottare un bilancio comunale che deve guardare e tentare di risolvere tutti i problemi della comunità. Se la stesura dei numeri fosse stata lasciata agli uffici, non sarebbe molto diversa da quella che voi avete cercato di imbastire. Salviamo l'esistente, una lieve speranza grazie ai contributi esterni: questo è quanto risulta dai vostri interventi e da quanto ho letto nella relazione previsionale e programmatica. Devo dare atto che non è certo perché voi non vi siete impegnati, ma per la risicata disponibilità finanziaria con cui avete dovuto lavorare.

L'impegno per la ricerca di una regolarità tributaria ridotta al lumicino, l'impossibile approvazione del Pat, la Polizia locale rivolta verso il piano di zonizzazione, risposte sempre più celeri agli operatori commerciali, riconoscimento della famiglia come cellula fondamentale della comunità, il

volontariato come risorsa basilare di un rapporto costante e omogeneo con il Comune, il coordinamento dello sport, l'istruzione scolastica in una programmazione di mantenimento delle attuali offerte, il mantenimento dei servizi culturali con incentivo della programmazione turistica, la sempre maggiore efficienza nelle risposte ai cittadini italiani e stranieri, la capacità di organizzare economicamente le risicate disponibilità, l'efficienza delle risposte amministrative, il districarsi tra i vari interventi di lavori necessari per meglio garantire una manutenzione del nostro territorio e delle ormai limitate proprietà, questi sono i temi di un Comune che non dovrebbero rimanere statici o adeguati ad una semplice gestione formale; programmazione e sviluppo rivolti ad un territorio più ampio dei nostri confini sono i cardini per crescere e meglio affrontare la complessa macchina comunale, il cui unico obiettivo è quello di rendere sempre più visibile ai cittadini la propria città.

Con le attuali risorse, e le ho verificate nella Commissione che più volte ha esaminato il bilancio, questo è difficile se non impossibile. Per cui mi auguro che superate le attuali difficoltà di crisi nazionale e con una nuova politica nazionale sulle autonomie locali nei prossimi anni, si possa tornare a parlare di sviluppo e programmazione per il bene di tutti.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Anche per me, come ha appena citato il consigliere Fontan, penso che il ruolo e i margini operativi dei Comuni e delle Amministrazioni locali siano sempre più ristretti. I Governi diversi che si susseguono, magari certi Governi come questo ancora più pesantemente... sono dati di fatto questi, è inutile parlarne, i cinque anni di Berlusconi - mi sono riguardato le prese di posizione su precedenti bilanci comunali - sono stati pesantissimi; non sono stati leggeri quelli del Governo Prodi, che è durato meno, però questo è un affossamento ulteriore. Quello che c'è da fare assieme, e l'abbiamo ritenuto in tanti anni, sia quando c'era al Governo il centro sinistra che quando c'è stato il centro destra, è di ribadire il ruolo delle Autonomie Locali per avere le possibilità, oltre che l'onere, l'obbligo e l'onore di essere il primo interfaccia per i cittadini, di avere le risorse e l'autonomia per potere dare seguito a questi compiti sempre maggiori che vengono attribuiti e queste attese che ci sono sempre da parte dei cittadini. Una cosa che si poteva fare e che non è stata fatta è quella di aderire almeno al movimento dei Sindaci del 20% di IRPEF, perché questa è una misura concreta, leggibile e chiara che avrebbe potuto portare... abbiamo sentito anche in Commissione Bilancio il funzionario che ci ha dato le

differenze economiche, mi pare fossimo su 2 milioni di euro di differenza con l'IRPEF al 20% rispetto all'entrata attuale. Quindi una misura importante.

Si parla tanto di federalismo, speriamo; per certi versi, da quello che emerge, da quella che è la nostra esperienza, c'è assoluta necessità. Ho anche un timore però in questo che sta avanzando, sentendo le cose positive che vengono dette rispetto alla Regione, la Regione che finanzia questo e che finanzia quello, però il rischio già paventato da molti osservatori è quello che si passi poi ad un centralismo regionale, perché cadremmo non dico dalla padella alla brace, ma la situazione rischia di non cambiare troppo. Qui si tratta di responsabilizzare e dare autonomie vere ai Comuni, ai centri di spesa che sono più vicini al territorio, che hanno l'obbligo poi di avere degli amministratori preparati, delle strutture burocratiche che consentano di amministrare veramente.

Sempre stando a questo tema, penso sia necessario - e mi sembra che siano stati fatti passi avanti in questo senso - collaborare con gli organismi paritari, con le istituzioni paritarie, come gli altri Comuni, con la Provincia e con la Regione, proprio per fare rete, e questo emerge in modo particolare per i servizi sociali, dove abbiamo visto quello che è stato fatto sia per quanto riguarda il sostegno ai bisognosi, sia per le iniziative a favore dei giovani, degli immigrati e delle persone portatrici di handicap. Questa è la strada da percorrere, e la strada da percorrere sarebbe anche quella che in qualche modo ha fatto intravedere l'assessore Viaro dicendo che la Camera di Commercio si sta muovendo positivamente. Allora facciamo in modo che queste risorse vengano messe assieme, fare da economia di scala da una parte e da potere forte da un'altra, per andare a contrattare con le banche, assieme con le associazioni di categoria e le rappresentanze sociali, per dire che sul territorio abbiamo tutte queste risorse, gestiamole in modo oculato, con le dovute rappresentanze anche di piccoli Comuni, per fare sì che queste abbiano la capacità di dare la massima utilità nell'utilizzo. Allo stesso modo, un altro discorso è quello della programmazione territoriale, che può essere sicuramente positiva sia a livello locale che a livello provinciale, purché sia coordinata, purché non ci siano iniziative che fanno le 50 o 100 aree industriali che si copiano, sono tutte piccole aree con scarse possibilità di utilizzo e di resa economica.

Su tutti i settori, quindi, a mio parere bisognerebbe sempre continuare, migliorare e potenziare tutte queste attività, fare squadra con le istituzioni del territorio ed anche con le associazioni di categoria per avere risposte sempre

più positive, come sono convinto che sia stato fatto e che sia da proseguire questo campo nella raccolta rifiuti, che può avere anche ulteriori prospettive sia di potenziamento degli impianti pubblici, sia di risparmio di spesa e di miglioramento della qualità.

Scendendo in quelle che sono più precisamente o più direttamente le responsabilità comunali, siamo tutti d'accordo che è un bilancio povero, un bilancio con scarsissima possibilità di manovra, però un piccolo sforzo si potrebbe fare. E' stato detto sia nella relazione dell'Assessore al Bilancio, sia dall'assessore Gasparetto che qui la priorità, e su questo siamo d'accordo, è quella di una attenzione particolare per le persone che sono più in difficoltà, che hanno più problemi. La situazione, come sappiamo tutti, è già peggiorata parecchio, peggiorerà ancora per almeno un anno o due. Quindi avere mantenuto le risorse forse è stato uno sforzo relativo rispetto ad altri capitoli di spesa che sono stati ridotti, però rispetto a quello che c'è già e rispetto a quello che sta venendo avanti, sicuramente non è sufficiente, come non potrà essere sufficiente con quello che abbiamo a disposizione, però chiedo e chiediamo uno sforzo ulteriore, che è quello che avevamo anche messo a punto in un emendamento al bilancio che mi riservo poi di presentare ulteriormente, anche rispondendo alle osservazioni sia degli Uffici che dei Revisori dei conti. Dicevo che bisognava fare uno sforzo su questi capitoli di spesa e l'unica possibilità, a mio parere, è quella di fare, negli equilibri di bilancio, dei risparmi che riguardano l'ambiente. Abbiamo già una situazione consolidata in questo, quindi non ci sono anche qui grosse possibilità di manovra perché abbiamo dei contratti che sono in essere e che vanno ovviamente rispettati, però mi pare che qualche margine anche piccolo di manovra ci sia, che potrebbe essere significativo per dare un po' più di possibilità di risorse a questi problemi che saranno sicuramente e purtroppo all'ordine del giorno.

Penso che una valutazione sui 5 anni l'andremo a fare o in questa sede quando sarà ora del consuntivo, oppure in altra sede quando avremo l'opportunità. Quindi non c'è tanto da soffermarsi. Una nota sicuramente polemica fatta col sorriso, fatta con delicatezza dall'assessore Viaro, che è un artista in questo... magari facendo passare un bel discorso, molto forbito, molto delicato, poi piazza una nota polemica molto, ma molto pesante nei confronti delle società sportive. Non si può dire... è auspicabile per tutti che chi ha un ruolo anche istituzionale..., perché anche per gli amministratori ci sono dei corsi di aggiornamento e di preparazione come ci sono per gli aderenti ai partiti politici, ma dire che i dirigenti delle società sportive devono fare dei corsi,

(sicuramente li faranno e tanti li hanno fatti), detto in questo modo, che poi loro usano le persone, gli iscritti e gli aderenti, magari piccoli, per fare polemica o per altri scopi non nobili, mi pare sia un'offesa abbastanza gratuita, poco motivata. Poi essendo così generica e generale, rischia di mettere dentro persone che magari sono le meno esposte, le meno meritevoli di queste osservazioni e non colpire altra gente che magari si pone in modo diverso, ma forse ha qualche buco molto più grosso, come si dice, nei calzini.

Per il momento mi fermo qua e mi riservo poi di presentare l'emendamento in modo più preciso quando sarà ora della discussione.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Anch'io vorrei intervenire sul punto, partendo da quello che ho visto nei mesi scorsi come Presidente di Commissione, cioè sulle difficoltà che l'assessore Furegato in prima persona, ma la Giunta tutta ha dovuto superare per arrivare ad un pareggio di bilancio, quest'anno forse più che nel passato difficile da raggiungere. Di questo mi compiaccio con la Giunta e con gli Uffici che l'hanno seguita e devo dire che anche a me è rimasto impresso quel dato che ricordava il consigliere Merlo, cioè di confronto fra quanto viene dato dal Comune e quanto viene ricevuto, un delta, un differenziale di 2 milioni e mezzo circa di euro. Quindi è un dato veramente importante che ci fa capire quanto una riforma in senso federale e con una maggiore autonomia per gli Enti locali sia importante. Certamente non avremmo 2 milioni e mezzo in più l'anno prossimo, questo è certo, però sicuramente l'attuale situazione ci penalizza in maniera molto forte. Da questo punto di vista per chi verrà dopo di noi un invito a perseguire questi obiettivi e a farli propri.

Unito a questo, devo sottolineare un altro aspetto di carattere generale che già abbiamo affrontato altre volte, ma mi sembra ancora molto, molto attuale: il superamento del patto di stabilità. Anche qui mi rivolgo un po' alle forze politiche che sono presenti, mi rivolgo al Sindaco e a chi verrà da giugno in poi: insistere sul fatto che una qualunque norma che blocchi o che vincoli la pubblica amministrazione al contenimento delle spese, deve per lo meno escludere da questo contenimento le spese per investimento, perché oggi abbiamo problemi grossissimi di competenza di cassa, ma soprattutto li abbiamo perché abbiamo deciso qualche anno fa di fare investimenti importanti e anziché essere premiati per degli investimenti che vanno nel senso di migliorare in prospettiva futura e negli anni futuri la qualità della vita dei nostri cittadini, l'Amministrazione si trova invece penalizzata. Quindi questo, a mio

avviso, è un segnale da dare e da riproporre da questi banchi anche per chi fra pochi mesi verrà a sostituire chi vi parla e chi altro non sarà presente in quest'Aula.

Venendo più specificatamente alla proposta di bilancio che la Giunta ci ha proposto, io ne ho tratto un'altra conclusione, che è quella che qualche anno fa avevamo individuato con la figura del Sindaco con la valigetta, cioè il Sindaco che per riuscire a fare quadrare il bilancio deve continuamente muoversi a cercare di volta in volta, a seconda delle iniziative che ha, i contributi esterni, perché altrimenti non ce la faremmo a coprire le necessità minime che un Comune come il nostro ha e deve continuare a soddisfare. Dico il Sindaco con la valigetta proprio per rendere l'idea di una Giunta che deve passo passo, come diceva il Sindaco, monitorare la situazione finanziaria del bilancio e mese per mese andare a costruire il bilancio, che non è più un dato che nasce a inizio anno e che poi viene verificato entro maggio dell'anno successivo, ma è un dato estremamente dinamico, perché ormai le variazioni che ci sono, sia esterne che interne all'Amministrazione, impongono una verifica costante. Questa verifica passa sempre di più dalla capacità di ottenere contributi esterni. E' stata riconosciuta, mi pare, dalla Giunta la presenza della Regione come soggetto che in questi anni, e speriamo anche nel 2009, ha contribuito fortemente al pareggio del bilancio comunale ed anche di altri soggetti: aggiungo la Fondazione o altri soggetti che sono stati determinanti per riuscire ad ottenere i risultati che ci siamo prefissi.

Per quanto riguarda le prospettive 2009, io ne segnalo solo alcune che mi sembra utile richiamare e che poi giustificheranno anche la posizione che assumerò sul bilancio: queste iniziative, in parte già richiamate e sulle quali voglio soffermarmi, sono sicuramente l'ipotesi di chiusura progressiva delle piazze, per quanto riguarda il tentativo di rilancio del nostro centro storico, con una visione molto pragmatica del problema, quindi senza posizioni tranchant, senza posizioni deterministiche, o sì o no, ma cercando di capire anche qui passo passo, con le varie azioni che andremo ad intraprendere, la risposta dei nostri cittadini. Comunque penso che sia una linea di azione che va proseguita positivamente sul 2009.

Un altro punto su cui voglio ritornare è la riproposizione del programma culturale che ha caratterizzato le ultime annualità e non posso non citare il Ballarin come - io ritengo - positiva esperienza per l'anno che abbiamo trascorso. L'informazione che ci ha dato il Sindaco poco fa che anche per il

2009 abbiamo buone probabilità di avere la copertura finanziaria per una nuova stagione teatrale, penso che sia una notizia importante e che ci conforta. Vado molto sinteticamente per punti, salto ad un altro aspetto che ci ha colpito nelle relazioni degli Assessori per quanto riguarda gli interventi a favore della sicurezza dei cittadini. Sappiamo quanto sia importante e quanto sia sentito questo problema, non solo a Lendinara, ma in provincia e in tutto il Veneto ed anche intervenire con piccoli segnali, con piccoli interventi in questo settore, penso che vada incontro ad una attesa attuale e di prospettiva dei nostri concittadini.

Stiamo vivendo una situazione economica difficile, forse più questa che il problema della sicurezza, che per fortuna a Lendinara è ancora meno grave che altrove; dicevo che stiamo vivendo una situazione difficile dal punto di vista economico e certamente le categorie più deboli, meno abbienti, sono più toccate da questa situazione di criticità finanziaria ed economica. Per questo penso che l'obiettivo del mantenimento dei servizi offerti nel settore del sociale sia un obiettivo importante, che con questa proposta di bilancio viene raggiunto e sul quale magari è bene già fare una segnalazione alla Giunta, sia per i due mesi che abbiamo di fronte, ma anche in prospettiva per il periodo transitorio, cioè monitorare la situazione che purtroppo, data la contingenza di carattere generale, certamente non migliorerà nei prossimi mesi. Abbiamo sentito proprio stamattina, dopo gli ultimi incontri importanti internazionali, che le prospettive per il 2009, ma anche per il 2010 sono negative, non in Italia ma nel resto dell'Europa e del mondo. Per cui nel nostro piccolo, ritengo che se un segnale va dato alla Giunta per la sua attività dei prossimi mesi, di pochi mesi, sia proprio quello di continuare a monitorare con forza e con assoluta precisione la situazione nel settore dei servizi sociali, cosa fra l'altro che già l'assessore Gasparetto sta facendo egregiamente, ma lo vedo come un tema che anche nella seconda metà dell'anno potrebbe purtroppo dare sorprese negative. Anche questo come segnale per chi verrà dopo di noi mi sembra importante darlo.

Infine per quello che riguarda un tema che il consigliere Merlo ha toccato, il tema della raccolta dei rifiuti, io aggiungo dell'energia in generale, penso sarà un tema fondamentale per la prossima legislatura, per i prossimi 5 anni, cioè porsi un obiettivo duplice: quello del risparmio energetico rispetto alle nostre ordinarie spese come Amministrazione e quello di andare a ricercare sul nostro territorio qualunque forma, e non dico oltre, di iniziativa di investimento per garantire, anche se in piccola parte, a Lendinara di essere più autonoma dal

punto di vista energetico. E qui mi fermo perché il discorso potrebbe anche essere lungo, ma sicuramente nel campo delle energie rinnovabili e delle energie pulite una qualche riflessione si potrà fare.

Per chiudere il mio intervento, ho giusto fatto un aggancio ai problemi territoriali e al problema del Piano di assetto del territorio. Penso che quel trailer di cui parlava Brasioli prima sia stato opportuno da parte dell'assessore Zambello e ritengo che sia l'ultimo grande impegno di questa Amministrazione che dobbiamo portare a compimento entro il mese di aprile. Su questo sono a chiedere, ma lo chiedo come Capogruppo del gruppo che ha l'Assessore che ne farà la proposta in Consiglio comunale fra una ventina di giorni, chiedo veramente la collaborazione di tutti per fare sì che Lendinara si possa dotare di un Piano di assetto del territorio importante, di prospettiva, un Piano che sia il più possibile il risultato di una concertazione che è stata fatta in maniera ampia, estremamente ampia dall'Amministrazione comunale, e di questo va dato atto al Sindaco e alla Giunta di avere seguito in maniera puntuale sia la procedura che è prevista per il Pat, ma anche nella sostanza, nel merito, le richieste che sono arrivate dal territorio.

Con questo auspicio che anche il prossimo Consiglio possa dare un positivo riscontro ad un tema così delicato come quello della organizzazione del nostro territorio, chiudo il mio intervento e già anticipo il voto favorevole sulla proposta di deliberazione.

ZANINI PIER LUCA - Consigliere:

Rivolgo un grazie particolare alla Giunta per l'esposizione fatta e per la concretezza anche di quello che è stato detto, ma visto che abbiamo parlato fino adesso di ristrettezze, questo si riallaccia in maniera perfetta.

Un grazie particolare anche ai Revisori che sono qui con noi.

Mi riallaccio velocemente al discorso con cui era partito il consigliere Fasiol, il delta dei 2 milioni e mezzo. Io ero con il Presidente Bisi ad una riunione dell'Anci, dove c'erano parecchi Comuni, dove si discuteva di questa cosa e lì si sono notate veramente delle grosse difficoltà da parte di Comuni importanti, ed infatti ne avevo parlato anche in separata sede con Merlo. Quindi le grosse difficoltà per non avere i soldi disponibili per gli investimenti, bloccano sicuramente il paese, gli investimenti sono una risorsa fondamentale per lo sviluppo. L'appello che ha fatto il consigliere Fasiol lo condivido assolutamente e in pieno. Questo era un passaggio che volevo fare proprio per ricordare anche che se noi siamo riusciti in queste ristrettezze economiche a rispettare il

patto di stabilità, questo è un plauso che va all'amministrazione svolta in questi anni, non solo nell'ultimo anno, in tutti gli anni, perché abbiamo sempre rispettato il patto di stabilità.

Non voglio ripetermi sui vari referati, sulle varie cose spiegate ampiamente dagli Assessori. Due sono le cose che anch'io voglio sottolineare: il fatto della videosorveglianza, che è una cosa secondo me molto sentita dai cittadini; quindi anche l'agevolazione Ici in questo è molto, molto importante, e giustamente è stata sottolineata anche dal consigliere Brasioli. L'altra cosa che volevo sottolineare è il Pat, perché come ha parlato giustamente l'assessore Zambello, che ha parlato di fare, credo che il Pat veramente sia quella cosa che ci darà l'impulso, è quello strumento che ci consentirà veramente di fare quel salto di qualità che tutti ci auguriamo, perché tutti sicuramente ci auguriamo questo salto di qualità. E` assolutamente fondamentale.

Un'ultima cosa sul passaggio fatto dal signor Sindaco sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade: credo, anzi sono certo che sto parlando a nome forse di tutti i cittadini, di tutti quelli che sono qui, andiamo avanti con questa manutenzione perché purtroppo le strade sono veramente in condizioni... lo sappiamo tutti, sappiamo che ci vogliono molti soldi, però un segnale importante è quello di andare avanti anche su questa strada.

Termino perché altrimenti rischio di ripetere cose che sono già state dette ed anticipo anch'io il voto favorevole alla delibera.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Altri interventi? Posso chiudere la discussione generale. Passiamo alle risposte degli Assessori, se qualcuno ha delle risposte da dare, e dopo affrontiamo il discorso dell'emendamento.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Un piccolo contributo alla discussione, e mi riferisco particolarmente a quanto diceva il consigliere Fontan sulla ristrettezza delle risorse. Mi sembra opportuno sottolineare che quando si restringono le risorse, è tutt'altro che più semplice chiudere un bilancio, anzi da come veniva esposto, sembrava che meno sono le risorse, meno sono le scelte da fare, più semplice è chiudere il bilancio. L'esperienza di questi cinque anni e soprattutto quest'ultimo bilancio porta invece a dovere dire che meno sono le risorse e più è difficile fare le scelte sul bilancio, soprattutto per quanto riguarda le competenze sulle politiche sociali, dove, come diceva giustamente anche il consigliere Fasiol e il

consigliere Merlo, le esigenze ti stanno davanti, sono dei volti, sono delle persone e quindi è difficile, non sono risolvibili dicendo che non ci sono le risorse. Questo implica uno sforzo di gran lunga maggiore e anzi se andiamo a guardare i 5 anni in cui abbiamo lavorato sul bilancio di previsione, è stato un crescendo di difficoltà e di impegno, e dopo eventualmente lo riprenderemo discutendo la proposta di emendamento, impegno che vuole andare a trovare soluzioni ai diversi problemi che si affacciano, che vadano anche al di là dello stesso piano finanziario. Questo implica un lavoro notevole, che mi sembra giusto anche sottolineare rispetto sia al mio Assessorato che a quello di tutta la Giunta, soprattutto per quanto riguarda l'ultimo bilancio. Come si diceva, arrivare alla chiusura mantenendo invariato l'importo a sostegno dell'ambito sociale, non è stato facile raggiungerlo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Passiamo all'emendamento presentato. Do lettura dell'emendamento al bilancio presentato: "Al signor Presidente del Consiglio comunale, al signor Sindaco, Lendinara 23 marzo 2009.

I sottoscritti Capigruppo consiliari dei gruppi Uniti nell'Impegno per Lendinara centro ed Uniti nell'impegno per Lendinara sinistra, presentano il seguente emendamento alla proposta di bilancio di previsione approvata dalla Giunta comunale: spesa, aumento stanziamento capitolo 1873 euro 15.000, contributi, sussidi, interventi vari bisognosi. Spesa: diminuzione stanziamento dei seguenti capitoli: capitolo 82, gestione calore immobili patrimonio comunale, euro 2000; capitolo 486, gestione calore locali Pretura euro 600; capitolo 649, gestione calore scuole materne euro 1000; capitolo 693 gestione calore scuole elementari euro 4000; capitolo 733, gestione calore e idranti scuole medie euro 3000; capitolo 1781, gestione calore palazzetto dello sport via Dalla Chiesa euro 1400; capitolo 930, gestione calore locali biblioteca euro 1000; capitolo 2018, spese per gestione esterna servizio illuminazione pubblica euro 2000. L'aumento dello stanziamento del capitolo 1872 ha lo scopo di contribuire a sostenere le famiglie già colpite o che verranno colpite dagli effetti economici della crisi occupazionale, che ha già iniziato a manifestare i primi pesanti segnali sul reddito delle famiglie. Lo stanziamento, oltre ad aumentare la disponibilità per l'erogazione dei contributi, come finora previsto, può costituire un primo intervento per attivare un fondo di rotazione finalizzato a sostenere le famiglie in temporanea difficoltà finanziaria. E' il caso di famiglie il cui reddito è costituito da lavoratori in attesa di ricevere la cassa integrazione o il

trattamento pensionistico e quindi impossibilitati a pagare bollette, rate o fronteggiare altri impegni.

Si propone al Consiglio, nel caso venga accettata la proposta di istituzione del fondo di rotazione, di impegnare la Giunta ad operare per fare partecipare allo stesso anche le banche locali, attraverso la stipula di una convenzione con il Comune.

Distinti saluti", la firma dei Capigruppo Maria Carla Feriotto e Carlo Alberto Merlo.

Do lettura anche dei pareri. Il parere del responsabile del servizio: "Al signor Presidente del Consiglio, al signor Sindaco, il responsabile del Servizio Programmazione e Pianificazione economico finanziaria e bilancio. Vista la proposta di deliberazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il periodo 2009/2010/2011, visto l'art. 10 del Regolamento di contabilità comunale, visti gli artt. 153 comma 4 e 174 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni; viste le vigenti disposizioni di legge in materia; visto l'emendamento allo schema di bilancio acclarato al numero di protocollo generale 5838 del 23/3/2009, presentato dai Consiglieri comunali Feriotto Maria Carla e Merlo Carlo Alberto; valutato il contenuto degli emendamenti medesimi e le implicazioni che gli stessi, se accolti, potrebbero determinare nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009 e in quello pluriennale, esprime parere non favorevole in linea strettamente tecnico - contabile, in quanto sono ancora in vigore il contratto di appalto relativo al servizio di gestione calore ed adeguamento impianti termici degli edifici comunali stipulato in data 30/9/03 n. 4233 di rep. comunale, e il contratto di appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti semaforici e dell'illuminazione pubblica, stipulato in data 12/10/2007 n. 5160 di rep. comunale, e il responsabile del servizio competente, all'uopo sentito, ha formulato le previsioni di bilancio tenendo conto del corrispettivo di spesa in essi previsto.

Lendinara il 24/3/2009, il responsabile del Servizio dr.ssa Stefano Rando".

Do lettura anche del parere del Collegio dei Revisori: "Al Comune di Lendinara, provincia di Rovigo. Verbale n. 338, l'anno 2009, il giorno 27 alle ore 9,15 presso la sede comunale si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori: Prearo rag. Paolo Presidente, Paio rag. Andrea componente, Liviero dr. Lorenzo componente.

Il Collegio, visto l'emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dai Consiglieri comunali Feriotto e Merlo in data 23/3/2009, prot. gen. n. 5838,

ritiene, ai sensi dell'Art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di contabilità comunale, di non avere nulla da osservare in ordine alla regolarità contabile, in quanto la proposta mantiene l'equilibrio contabile del bilancio di previsione, mentre per quanto riguarda l'attendibilità della proposta di riduzione della spesa condivide le osservazioni espresse dal responsabile del Servizio Economico e Finanziario, non essendo verificata la compatibilità della proposta con le obbligazioni contrattuali in essere con la ragionevole previsione di consumo.

Il Collegio dei Revisori", la firma del Presidente rag. Paolo Prearo, rag. Andrea Paio e Liviero dr. Lorenzo.

Dopo la lettura dell'emendamento e dei relativi pareri, do la parola, in assenza della consigliera Maria Carla Feriotto, prima firmataria, al consigliere Carlo Alberto Merlo per illustrare ulteriormente l'emendamento.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

L'emendamento, come avete sentito, ha lo scopo proprio di trovare le risorse da destinare al sostegno ai bisognosi. Questo è un primo aspetto. L'altro aspetto è quello di pensare, siccome ho avuto anche segnalazioni dirette, - ma è una cosa che ragionando tanti di voi sicuramente hanno sentito - a persone che vanno in cassa integrazione, l'erogazione della cassa integrazione arriva a distanza anche di mesi. Soprattutto in presenza di crisi forti o addirittura di quasi chiusure delle attività o con cassa integrazione o mobilità o indennità di disoccupazione o pensione per chi c'è andato in corsa avendo i requisiti e però deve aspettare mesi, questo emendamento aveva il doppio scopo, oltre a quello, dicevo, di aumentare le risorse, anche di prevedere un fondo di rotazione, che può essere non destinato a persone che non hanno bisogno e non sono in grado di restituirlo, ma persone che magari possono avere bisogno di un anticipo per salvare anche la loro dignità, la loro autostima, anche se messa in discussione da cose che non dipendono dalla loro volontà, e che possono poi restituire ricreando questo fondo, in modo che sia possibile anche per altre persone usufruirne. Questo poteva essere incrementato da un primo contributo da parte del Comune e poi anche da fondi messi a disposizione dalle banche locali, che in questo caso li mettono solo a disposizione e non hanno nessun esborso, ma hanno solo una linea di credito particolare, finalizzata magari con il Comune che può fare da garante o firmare comunque una convenzione per fare fronte a queste necessità. Sappiamo tutti che la situazione diventa sempre più pesante.

Andando all'aspetto burocratico, ho fatto questo emendamento tenendo presente i contratti in essere, in particolare quello sulla gestione calore, perché facendo un conteggio da quello che è previsto in contratto, dove si parte da 958.000 euro, da spalmare sui 7 anni del contratto, aggiungendo l'Iva al 20%, dividendo per i 7 anni di contratto, i margini risultano esserci, siamo sui 164.000 euro, quando a bilancio sono stati messi 177.000 euro nei vari capitoli che ho elencato. E' più difficile, lo riconosco, trovare margini sull'altra questione sulla diminuzione da stanziamento per quello che riguarda i punti luce e gli impianti semaforici, perché ero partito dal valore di contratto, però senza considerare l'adeguamento che viene fatto per l'aumento dei punti luce che annualmente vengono inseriti. Anche in questo caso partendo dai dati di contratto, si arrivava ad una spesa annua di 39.700 e rotti, a fronte di uno stanziamento previsto per il 2009 di 44.500 euro. Quindi stando almeno alle documentazioni esistenti, mi sembrava che i margini ci fossero. Poi la comunicazione che è intervenuta, oltre alla consegna dei contratti che ho richiesto, la comunicazione del responsabile del servizio in questo caso fa più riferimento... non è chiaro se sia un riferimento di cassa o di competenza, perché si parla di molte rate dell'anno 2007-2008, della chiusura del 2007-2008, della prima rata del 2008-2009, quindi non è ben chiaro, perché si parla addirittura di 191.000 euro e questo sfiorerebbe di parecchio quello che è previsto in contratto. Quindi volevo magari capire e invitare il Consiglio ad accogliere eventualmente l'emendamento riducendo l'importo complessivo, però cogliendo nella sostanza quanto è previsto. Intanto abbiamo tempo davanti per risistemare o avranno tempo i nuovi amministratori per sistemare la situazione, però un segnale penso che possiamo darlo anche tutti insieme in questo momento proprio di crisi e quindi di bisogno di attenzione anche a livello comunale per queste necessità.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola al Sindaco per una risposta al consigliere Merlo e poi apriamo la discussione.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Direi che in linea generale il Consiglio comunale tutto si è già espresso ampiamente sulle conseguenze della crisi economica e sulla necessità di andare incontro ai bisogni dei cittadini e della gente, ora ma anche nei prossimi mesi. Abbiamo sottolineato il fatto che tutto l'impianto dei servizi sociali, pur

nella difficoltà, è stato mantenuto tal quale. Non ho nessun dubbio sul fatto che la proposta sia in linea di principio e generale più che giusta e corretta; ci sono dei pareri contrari di cui appunto bisogna tenere conto. Volevo dare una spiegazione. Noi abbiamo un consuntivo sulla gestione calore nel 2008, se non vado errato, ma anche il consigliere Merlo l'ha citato, di 191.000 euro. Proponiamo nel 2009 una spesa previsionale di 177.000 euro, che è giusto la riduzione del costo dell'energia che è diminuito tra il 2008 e il 2009; quindi questo è un calcolo matematico ed è stata proposta questa cifra dall'Ufficio Tecnico. C'è tutta l'incertezza che siamo all'inizio di un anno e quindi non sappiamo come evolverà il costo dell'energia, non sappiamo come sarà la stagione, l'annata termica. Quindi ci sono tutte le difficoltà del caso. Questo per dire che già da 191 siamo ritornati a 177; i 39 a consuntivo della pubblica illuminazione sono andati a 44. Oltre all'adeguamento di legge dei contratti, c'è anche un maggior numero di punti luce che nel frattempo sono aumentati a seguito dei lavori di ampliamento nel corso dell'anno. Se in generale la proposta mi vede anche favorevole, però l'imputazione ai capitoli, così come specificato sia dalla dottoressa Rando che dal Collegio dei Revisori, ha il parere contrario. Credo che potremmo prendere un impegno, più che un impegno sarà una proposta alla Amministrazione che verrà, di tenere conto in particolar modo di queste esigenze e qualora ci fosse la possibilità, nel corso delle primissime variazioni al bilancio, di farsi carico di questa necessità. Credo che il massimo che possiamo fare ora è proprio questo appello alla futura Amministrazione affinché possa prendere in considerazione questa proposta che, come ripeto, credo che ci veda tutti favorevoli.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

L'assessore Gasparetto voleva aggiungere qualche cosa.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Come già anticipato prima, volevo solo ricordare quali sono gli interventi che abbiamo messo in atto negli ultimi mesi, praticamente, a fronte appunto dell'aggravarsi della situazione complessiva dell'economia generale. Ricordo solamente che a fronte dei 50.000 euro già messi a bilancio per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle famiglie in stato di indigenza e povertà, abbiamo potuto recuperare 6000 euro dai residui dell'anno scorso, in quanto abbiamo avviato l'anno scorso una borsa lavoro col Sil, quindi con risorse esterne al Comune, e questo ha fatto sì che si siano potuti avere dei risparmi

circa gli interventi destinati ai progetti di inserimento lavorativo. Quindi a breve potremmo avviare uno o due progetti di inserimento lavorativo recuperando queste risorse. Dopo altri 2400 euro, sempre da destinare a famiglie in situazione di disagio, siamo riusciti a recuperarli grazie ai contributi del 5 per mille. L'anno scorso il Comune ha ricevuto questi contributi relativi all'anno 2005, la dichiarazione dei redditi dell'anno 2005; come da impegno preso nel 2005, i contributi sono stati messi a disposizione delle associazioni di volontariato che hanno elaborato dei progetti. Esattamente le associazioni di volontariato relative all'ambito della povertà e quindi Caritas, San Vincenzo, gruppo francescano e le associazioni di volontariato relative all'ambito degli anziani e disabili, visto proprio la situazione particolare che stiamo vivendo, hanno deciso di impegnare questa cifra a favore di famiglie lendinanesi in situazione di necessità. Quindi sono ulteriori 2400 euro che sono disponibili tramite appunto questa rete che abbiamo messo insieme fra Amministrazione ed associazioni.

Questa rete ci permetterà anche di collaborare, tramite soprattutto la Caritas, insieme con il fondo che la Diocesi mette a disposizione sempre per queste situazioni, per creare quella rete che rende più efficienti gli interventi nel territorio. Infatti il Vescovo nell'ultimo incontro che ha avuto in Consiglio comunale ha anticipato l'istituzione di questo fondo.

Invece trovo interessante l'idea indicata nell'emendamento, al di là degli aspetti contabili, quella di coinvolgere le banche per quanto riguarda il fondo di rotazione, il possibile fondo di rotazione. Ricordo solo che una parte dei contributi messi nel bilancio, che sono dentro tutti ad un unico capitolo, vengono destinati, secondo il piano dell'assistenza, che è il piano famoso che accennavo già in fase di relazione che dà un po' tutti gli orientamenti nell'intervento dell'assistenza... è previsto anche uno strumento, che è quello del prestito d'onore, ossia la possibilità di dare un contributo ad una famiglia che dopo rientra nelle modalità. La possibilità di ampliare la possibilità di questo prestito d'onore, che ovviamente non è molto estesa, perché il bilancio è quello che è, grazie all'intervento eventualmente degli istituti bancari, può essere una cosa che sicuramente possiamo approfondire.

A conclusione del tutto, come già anticipato dal Sindaco, certamente l'Amministrazione fa propria anche l'indicazione del consigliere Fasiol, quella di monitorare in maniera attenta l'andamento delle situazioni di bisogno che si presentano, in maniera tale da potere correggere il tiro laddove la situazione lo richieda, anche perché ricordo che l'assistenza è un dovere istituzionale del

Comune, quindi non possiamo, come dicevo prima, tirarci indietro su questo, a fronte di altre cose sulle quali invece abbiamo possibilità di scelta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne fa facoltà.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Quanto proposto dal consigliere Merlo credo che sia senz'altro da tenere in considerazione. Certamente è una proposta che chi seguirà questo Consiglio in futuro, dovrà prendere senz'altro in considerazione, tenendo presente il discorso del bilancio. Questa sera abbiamo dei pareri che non sono favorevoli e quindi siamo, fra virgolette, costretti a non accoglierlo per le situazioni proprio contingenti, però per il futuro certamente è una proposta da tenere in considerazione e da proporre, se non saremo noi, certamente il prossimo Consiglio comunale che sarà in questa sala.

Tengo ancora a dire di tenere in considerazione la proposta fatta dal Sindaco, in quanto credo, anche per quanto riguarda il nostro gruppo, che sarebbe importante, in situazioni di avanzo, tenere in considerazione i servizi sociali, come è stato detto da diversi Consiglieri prima, proprio per le situazioni di maggiore criticità, che in futuro sicuramente saranno - speriamo di no - peggiori, le previsioni sono al peggioramento; quindi se ci sono degli avanzi disponibili, tenerli in considerazione e metterli a disposizione per il sociale e per le persone e le famiglie che ne hanno bisogno. Questo lo prendiamo come impegno, come ha detto appunto il Sindaco prima.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Visto che non ho sostegni da questa parte, adesso parlo proprio a sostegno io stesso dell'emendamento presentato. Intanto ribadisco che i pareri, per quanto autorevoli e riconosco che sono autorevoli, sono pareri non vincolanti. Quindi possiamo decidere ugualmente di proseguire, anche perché poi ci sono i tempi per rimediare durante l'anno e a sanare eventuali problemi. Ribadisco, al di là di quello che ha detto il Sindaco sull'interpretazione, che il contratto parla abbastanza chiaro in questo senso, sono 7 anni di contratto, sono 958.000 euro di spesa, aggiungiamo l'Iva al 20%, dividiamo per 7 anni, aggiungiamo anche un po' di Istat, però siamo a 164.000 euro. Ho detto anche prima, non vogliamo farlo completo, facciamo una riduzione della spesa perché ho già riconosciuto che è più difficile individuare l'economia sulla gestione degli

impianti semaforici, però se vogliamo andare al di là delle parole, che sono, riconosco, anche di attenzione rispetto all'emendamento, se vogliamo dare un altro segnale concreto.... Abbiamo mantenuto le stesse risorse dell'anno scorso, però la situazione peggiora e l'inflazione, come abbiamo detto, c'è stata, quindi è un mantenimento che è una diminuzione di risorse rispetto al 2008. Quindi ribadisco questa richiesta. Naturalmente voterò a favore del mio emendamento.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Altri interventi? Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole all'emendamento presentato dal consigliere Merlo è pregato di alzare la mano. 1 favorevole. Chi è contrario? Chi si astiene? 3 astenuti. L'emendamento è respinto. Rimane sempre quell'impegno da parte della Giunta di trovare eventuali avanzi di gestione.

Ritorniamo ai due punti all'ordine del giorno, per dichiarazione di voto del punto 6 e punto 7. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Forse prima non mi sono spiegato bene. Il problema non è che non riconosca il vostro impegno per risolvere i problemi e per fare il bilancio, però ho detto che proprio perché non ci sono le possibilità economiche e finanziarie, si è costretti a salvare il salvabile. Quindi si fanno i salti mortali per mantenere quello che abbiamo. Quello che dico è che la capacità contributiva oppure la capacità economica e finanziaria dell'Ente non mi dà la possibilità di programmare e sviluppare ancora ulteriormente quello che vorrei fare. Quindi l'attuale finanza mi permette solo di gestire quello che ho, quello che ho fatto. Questo è il mio intendimento. Proprio per questo, perché c'è questa incapacità di potere lavorare e sviluppare un programma ben definito, ma solo mantenere quello che ho già in casa, mi astengo dalla votazione del bilancio.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Concludendo questa votazione, questi cinque anni di legislatura, anche se il tempo a disposizione resta poco rispetto agli anni precedenti, però proprio per coerenza, perché questa Giunta amministra e sta amministrando queste risorse ancora per qualche mese, il nostro voto, non avendo dato fiducia a questa Giunta ed essendo convinti di continuare in questo senso, riteniamo di esprimere voto contrario a questa proposta di bilancio.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Nel prendere atto sia dell'intervento del consigliere Fontan che di quello del consigliere Merlo e ritenendo che il voto sul bilancio di previsione sia anche un voto politico, non solo un voto tecnico - contabile, facendo anche sintesi del fatto che il mio gruppo oggi è praticamente decimato, esprimerò un voto di astensione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Pongo in votazione il punto 6, "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009". Chi è favorevole al punto è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? 1 contrario. Chi si astiene? 2 astenuti.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto n. 7: "Approvazione bilancio di previsione 2009, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2009/2011". Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? 1 contrario. Chi si astiene? 2 astenuti.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Essendo arrivati al punto 7, i punti all'ordine del giorno sono conclusi. Ringrazio tutti. Volevo anticipare che ci vedremo il giorno 21 aprile per il Pat ed altri 7 punti. Il giorno 30 aprile per il consuntivo. Questi sono gli ultimi due Consigli e poi siamo in scadenza. Ringrazio tutti ed auguro a tutti la buona serata.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1	1
PUNTO N. 2	9
PUNTO N. 3	15
PUNTO N. 4	19
PUNTO N. 5	21
PUNTI NN. 6 - 7	24